

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE
SERVIZIO DI SIRACUSA

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnico Economico per l'intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos" Comune di Priolo (SR).
Importo complessivo € **5.450.000,00**, di cui € 4.190.805,49, suddivisi in € 4.071.342,11 per lavori a base d'asta e € 119.463,38 per costi della sicurezza, e € 1.259.194,51 per somme a disposizione della Stazione Appaltante.

Determinazione di conclusione positiva della conferenza speciale di servizi, ex art. 5 comma 4 della l.r. 12/2011

DETERMINA N. 603/2023 del 04/10/2023

L'INGEGNERE CAPO DELL'UFFICIO

Visti:

- la nota del RUP del Comune di Priolo Gargallo, geom. Isidoro Marchetti, prot. n. 26417 del 30/08/2022, con la quale ha trasmesso il progetto sopra indicato aggiornato al vigente prezzario regionale e successiva nota dello stesso Comune, prot. n. 29558 del 22/09/2022, facenti parte integrante della presente Determina, di richiesta di indizione della Conferenza Speciale di Servizi ex art. 5 della l.r. 12/2011 per l'acquisizione dei pareri sul progetto in epigrafe;
- la nota di questo Ufficio prot. n. 0139566 del 14/10/2022 e successiva errata corrige prot. n. 0147644 del 02/11/2022, facenti parte integrante della presente determinazione, con la quale è stata convocata in prima seduta per il giorno 03/11/2022 la conferenza speciale di servizi, cui sono stati invitati i seguenti soggetti indicati dal RUP, come soggetti competenti ad esprimere parere sul progetto o da informare per conoscenza, mentre è stata esclusa dal Comune di Priolo Gargallo la necessità di convocare il Dipartimento Regionale dell'Ambiente:

1. Comune di Priolo Gargallo;
2. Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
3. ARPA Sicilia;
4. Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa ;
5. Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa;
6. Demanio Marittimo Regione siciliana- Area 2 Demanio Marittimo;
7. Regione Siciliana - Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti.
8. per conoscenza, il Ministero della Transizione Ecologica, mentre

- la mail dello stesso Comune di Priolo G. del 03/11/2022 con la quale si informa questo Ufficio che è stata formulata richiesta di chiarimenti al prot. n. 33669 del 26/10/2022 al Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente circa la procedura da adottare circa l'ottenimento del relativo parere sull'eventuale documento di Valutazione d'incidenza Ambientale e copia della nota di riscontro prot. n.34314 del 02/11/2022 dello stesso Servizio 1 del DRA e si specifica che il Comune di Priolo Gargallo “sta procedendo al caricamento dell'istanza sul portale ed al pagamento dei relativi oneri” e che “Sarà comunicato tempestivamente, agli Enti interessati lo status della procedura”.
- la nota di questo Ufficio, prot. n. 0168081 del 13/12/2022, con la quale, rilevato che in assenza di alcuna informazione circa lo “status della procedura” in relazione al parere ambientale del DRA, questo Servizio non poteva considerarsi conclusa la Conferenza speciale di servizi che era da intendersi pertanto sospesa nelle more dell'acquisizione delle determinazioni dell'Autorità competente in materia ambientale;
- la successiva nota prot. n. 27234 del 07/09/2023, con la quale il RUP del Comune di Priolo Gargallo, arch. Cristina Quattropani, ha richiesto il prosieguo dei lavori della Conferenza speciale di Servizi, a seguito del parere favorevole per il procedimento di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.INC.A.), allegando il relativo provvedimento;
- la nota di questo Ufficio, prot. n.120770 del 12/09/2023, allegato alla presente determinazione, con la quale è stata convocata la seconda seduta Conferenza Speciale di Servizi per il giorno 19/09/2023;
- il progetto in epigrafe composto dagli elaborati di cui all'allegato elenco;
- i verbali delle sedute della conferenza speciale di servizi del 03/11/2022 e del 19/09/2023, allegati e facenti parte integrante della presente determinazione.

Considerato che:

- la conferenza speciale di servizi, come risulta in ultimo anche dal sopra citato verbale della seduta del 19/09/2023, inviato con nota prot. 0125695 del 22/09/2023 ai soggetti convocati alla Conferenza speciale, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto con raccomandazioni, condizioni e prescrizioni

Per quanto sopra visto e considerato, richiamato l'art. 19 comma 6 della l.r. 7/2019, adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della conferenza speciale di servizi de quo.

Il relativo parere tecnico ex art. 5 comma 6 della l.r. 12/2011, come esplicitato nel detto verbale, è stato reso favorevolmente con le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni esplicitate nel detto verbale, che costituisce parte integrante della presente Determinazione.

Si dispone che la presente determinazione, anche ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 5/2011 e dell'art. 32 della legge 69/2009, venga pubblicata sul sito internet della Regione Siciliana - Ufficio del Genio Civile di Siracusa.

L'Ingegnere Capo
(Maurizio VACCARO)



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

SETTORE XI - AREA TECNICA – NUOVE OPERE

Genio Civile di Siracusa

c/o Ing. Capo Maurizio Vaccaro

Pec: geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

E.p.c. Regione Siciliana

Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'acqua e dei Rifiuti

Pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Messa in Sicurezza Permanente (MISP) di cui ai D.D.G. n. 757 del 22/07/2021, n.775 del 27/07/2021 e n. 876 del 09/08/2021, per i quali il Comune di Priolo Gargallo è stato nominato Soggetto Attuatore _ validazione del “Progetto di fattibilità tecnico economica, Cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento” – Conferenza dei servizi speciale L.R. n.12 del 12.7.2011, art. 5, c. 4 e ss. _ ritrasmissione istanza

In riferimento all'istanza del 10/08/2022 prot. in uscita n. 24771, erroneamente trasmessa all'indirizzo mail e non alla pec del Genio Civile di Siracusa si comunica quanto segue

Allo scopo dell'ottenimento della validazione del “Progetto di fattibilità tecnico economica e del Cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento” in oggetto per le seguenti opere:

- i. Campo sportivo ex Feudo;
- ii. Penisola Magnisi sub area Thapsos.

CONSIDERATO che:

- la norma citata stabilisce che i pareri sui progetti di importo complessivo superiore alla soglia comunitaria (e fino a tre volte tale soglia) vengono resi, quali che sia il livello di progettazione, dalla conferenza di servizi speciale convocata secondo le modalità e le procedure di cui all'art. 4 della L.R. 5.4.2011 n. 5, dall'Ing. Capo del Genio Civile competente per territorio, sulla base del progetto delle opere inviato dal responsabile del procedimento;

- che la Conferenza speciale di servizi acquisisce, in riferimento al livello di progettazione, tutte le intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dei lavori ed il suo parere sostituisce qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi consultivi monocratici o collegiali ed uffici regionali in materia di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. n. 12 del 12.7.2011;

- che il parere favorevole della Conferenza speciale di servizi costituisce approvazione in linea tecnica del progetto, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. n. 12 del 12.7.2011;

PRESO ATTO che ai lavori della Conferenza speciale di servizi partecipano, ai sensi del comma 7 della medesima legge regionale:

- l'ingegnere capo del Genio Civile competente per territorio, in qualità di presidente;
- il responsabile del procedimento;
- i responsabili degli uffici degli enti pubblici e/o privati delegati per legge ad esprimere pareri di competenza, in qualità di componenti;
- un dirigente dell'ufficio del Genio Civile;
- i progettisti dell'opera senza diritto di voto.

CONSIDERATO che:

- l'importo complessivo di ciascun progetto (di cui ai precedenti punti *i* e *ii*) supera la soglia comunitaria, di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ma non il triplo di tale soglia;
- i progetti sono estranei ai finanziamenti di cui al PNRR o PCN, ma a finanziamento Regionale;

DATO ATTO che:

- relativamente alla MISP "Campo sportivo ex Feudo" i soggetti interessati sono i seguenti:
 - a) ARPA Sicilia;
 - b) Libero consorzio comunale di Siracusa - Settore X Territorio e Ambiente;
 - c) ASP di Siracusa;

Il progetto inviato per tramite del link riportato in calce alla presente comprende:

- Relazione Generale comprensiva dei seguenti elaborati:
 - sostenibilità del progetto;
 - prime indicazioni sulla stesura dei piani di sicurezza;
 - calcolo sommario della spesa e quadro economico;
 - cronoprogramma delle attività;
 - tavole grafiche (T.01 inquadramento generale dell'area d'intervento, T.02 ubicazione dei punti di indagine e superamenti, T.03 Intervento di capping sistemazione finale dell'area)
- Relazione Geologica;
- Relazione Idrogeologica;
- Relazione Idraulica;
- Prefattibilità Ambientale.

Si specifica che per tale intervento non è necessario ottemperare a quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs 50/2016, in quanto l'intervento non prevede scavi, che eventualmente sarebbero riconducibili agli interventi esclusi dall'applicazione della norma in quanto non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnati nei manufatti esistenti e soprattutto perché l'intervento proposto si pone come intervento di copertura "capping" e non di rimozione del materiale.

- relativamente alla MISP "Penisola Magnisi sub area Thapsos" i soggetti interessati sono i seguenti:
 - a) ARPA Sicilia;

- b) Libero consorzio comunale di Siracusa - Settore X Territorio e Ambiente;
- c) ASP di Siracusa;
- d) Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa;
- e) Demanio Marittimo Regione Siciliana.

Il progetto inviato per tramite del link riportato in calce alla presente comprende:

- Relazione Tecnica;
- Prefattibilità Ambientale;
- Studio Geologico preliminare;
- Fascicolo indagini Geognostiche e Tecnico Fisiche;
- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria di progetto;
- Prime indicazione per stesura PSC;
- Stima sommaria dei lavori e Quadro Economico;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Valutazione impatto archeologico;

Gli elaborati tecnico-progettuali riferibili ad entrambi i progetti sono scaricabili ai seguenti link:

Penisola Magnisi sub area Thapsos <https://we.tl/t-RZXyskjl6v>;

Campo sportivo ex Feudo <https://we.tl/t-FfHfwUfYx1>

I link saranno attivi per gg.7

L'Amministrazione scrivente

CHIEDE

di **convocare**, per quanto espresso in premessa, la **Conferenza speciale di servizi**, di cui all'art. 5 della L.R. n. 12 del 12.07.2011, al fine di ottenere la **Validazione del "Progetto di fattibilità tecnico economica e del Cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento"** relativo alle opere in premessa (*i e ii*).

Priolo Gargallo, li 30/08/2022

VISTO

IL RESPONSABILE XI SETTORE

Arch. *Cristina Quattropani*



IL R.U.P.

Geom. *Isidoro Marchetti*

COMUNE DI PRIOLO GARGALIO
Protocollo Partenza N. 26417/2022 del 30-08-2022
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

SETTORE XI - AREA TECNICA – NUOVE OPERE

Genio Civile di Siracusa

c/o Ing. Capo Maurizio Vaccaro

Pec: geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

E p.c.

**Al Ministero della Transizione Ecologica
Usò sostenibile del suolo e delle risorse idriche**

Pec: ussri@pec.mite.gov.it

Regione Siciliana

Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'acqua e dei Rifiuti

Pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Messa in Sicurezza Permanente (MISP) di cui ai D.D.G. n. 757 del 22/07/2021, n.775 del 27/07/2021 e n. 876 del 09/08/2021, per i quali il Comune di Priolo Gargallo è stato nominato Soggetto Attuatore _ **validazione del “Progetto di fattibilità tecnico economica, Cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento” – Conferenza dei servizi speciale L.R. n.12 del 12.7.2011, art. 5, c. 4 e ss._ integrazioni**

In riferimento all'oggetto, con la presente, si trasmettono, ad integrazione delle comunicazioni inoltrate con prot. n. 24771 del 10/08/2022 E n26417 del 30/08/2022 i seguenti elaborati:

- documenti d'indirizzo alla progettazione (D.I.P.);
- relazione del Rup a corredo dell'istanza di indizione di conferenza speciale dei servizi (L.R. n.12 del 12.7.2011, art. 5,);
- parere urbanistico rilasciato dall'Area Tecnica Servizi Urbanistici del Comune di Priolo Gargallo con relative attestazioni;
- relativamente alla MISP “Campo sportivo ex Feudo” la revisione alla Relazione Generale comprensiva dei seguenti elaborati, con aggiornamento dei prezzi al Prezzario Sicilia LL.PP.2022 (aggiornato al D.A. n. 17/Gab del 29/06/2022):
 - sostenibilità del progetto;
 - prime indicazioni sulla stesura dei piani di sicurezza;
 - calcolo sommario della spesa e quadro economico;
 - cronoprogramma delle attività;

- tavole grafiche (T.01 inquadramento generale dell'are d'intervento, T.02 ubicazione dei punti di indagine e superamenti, T.03 Intervento di capping sistemazione finale dell'area);

- relativamente alla MISP "Penisola Magnisi sub area Thapsos" i seguenti elaborati revisionati alla luce del Prezzario Sicilia LL.PP.2022 (aggiornato al D.A. n. 17/Gab del 29/06/2022):

- A. Relazione tecnica illustrativa;
- H. Stima sommaria dei lavori e Quadro economico di progetto;

Si segnala altresì che occorre invitare a partecipare all'indizione della conferenza speciale dei servizi:

- La Regione Siciliana Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'acqua e dei Rifiuti nelle persone del Dirigente Responsabile Dott. Francesco Lo Cascio e dell'istruttore direttivo Arch. A. Pettinco;

- Regione Siciliana Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'acqua e dei Rifiuti;

Gli elaborati tecnico-progettuali e tutta la documentazione come superiormente specificati sono scaricabili al seguente link <https://we.tl/t-JBm3fWQcvY> attivo per gg. 7

Priolo Gargallo, li 22/09/2022

VISTO
IL RESPONSABILE XI SETTORE

Arch. Cristina Quattropani



IL R.U.P.

Geom. Isidoro Marchetti





Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Siracusa

Via Brenta 75 — 96100 Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 139566 del 14/10/2022

Oggetto: Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos" Comune di Priolo (SR).

**Convocazione Conferenza dei Servizi Speciali – L.R. n. 12 del 12/07/2011, art. 5, comma 4 e ss.-
Progetto di fattibilità tecnico economica e del Cronoprogramma procedurale-attuativo.**

Trasmessa esclusivamente via posta elettronica certificata

Al Comune di Priolo Gargallo
Settore XI-Area tecnica- Nuove Opere
pec: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

ARPA Sicilia
pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa
pec: protocollo@pec.asp.sr.it

Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa
pec: soprisr@certmail.regione.sicilia.it

Demanio Marittimo Regione siciliana
Area 2 Demanio Marittimo
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Ministero della Transizione Ecologica
Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche
pec: ussri@pec.mite.gov.it

Convocazione conferenza speciale di servizi

Con riferimento al progetto dei lavori in oggetto, è indetta, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12/2011, dell'art. 48 comma 5 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, dell'art. 27 del d.lgs. 50/2016, degli artt.17, 19, 19 bis, 20 e seguenti della l.r. 7/2019 e degli artt. 14, 14ter e seguenti della l. 241/1990, per il giorno

03/11/2022 alle ore 10,00

la Conferenza speciale di servizi decisoria in modalità simultanea e telematica (è comunque possibile la partecipazione in presenza), avente come oggetto l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento, in relazione al livello di progettazione de quo.

L'elenco degli elaborati, tutti gli elaborati grafici e le relazioni di progetto, sono consultabili e scaricabili dal seguente link (copiare e incollare il seguente link nella barra degli indirizzi):

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/genio-civile-siracusa/misp>

Eventuali chiarimenti sul progetto potranno essere chieste al RUP geom. Isidoro Marchetti alla seguente e-mail : marchetti.utc@comune.priologargallo.sr.it

Il link a cui collegarsi per la seduta ([tramite browser "Google Chrome"](#)) è il seguente:

<https://meet.jit.si/GCSRPRIOLOGARGALLO1>

L'Ingegnere Capo
Fto Maurizio Vaccaro



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Siracusa

Via Brenta 75 — 96100 Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0147644 del 02/11/2022

Oggetto: 1) Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos " Comune di Priolo (SR) - Convocazione Conferenza dei Servizi Speciali – L.R. n. 12 del 12/07/2011, art. 5, comma 4 e ss.- Progetto di fattibilità tecnico economica e del Cronoprogramma procedurale-attuativo. 2) Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Campo sportivo ex Feudo"- Comune di Priolo (SR) - Convocazione Conferenza dei Servizi Speciali – L.R. n. 12 del 12/07/2011, art. 5, comma 4 e ss. - Progetto di fattibilità tecnico economica e del Cronoprogramma procedurale-attuativo.

ERRATA CORRIGE CONVOCAZIONI CONFERENZA SPECIALE DI SERVIZI PROT. 139566 DEL 14/10/2022 E PROT. 139592 DEL 14/10/2022

Trasmessa esclusivamente via posta elettronica certificata

Al Comune di Priolo Gargallo Settore XI-Area tecnica- Nuove Opere
pec: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

ARPA Sicilia pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa pec: protocollo@pec.asp.sr.it

Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa pec: soprirsr@certmail.regione.sicilia.it

Demanio Marittimo Regione siciliana - Area 2 Demanio Marittimo
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Ass.to Reg.le all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - **Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti**
pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Ministero della Transizione Ecologica Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche pec: ussri@pec.mite.gov.it

Con riferimento all'oggetto, nell'indicazione degli Enti convocati deve intendersi cassata l'indicazione p.c. con riferimento all'Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, che parteciperà pertanto in qualità di soggetto titolare a esprimere parere e con diritto di voto alle conferenze speciali di servizi de quo.

L'Ingegnere Capo
Fto Maurizio Vaccaro



ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE
SERVIZIO DI SIRACUSA

CONFERENZA SPECIALE DI SERVIZI – SEDUTA DEL 03/11/2022
(AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 12 DEL 12/07/2011)

OGGETTO: L.R. del 12/07/2011 n.12, art.5 - Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos " Comune di Priolo (SR) - Progetto di fattibilità tecnico economica e Cronoprogramma procedurale- attuativo

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/11/2022

Con istanza prot. n. 26417 del 30/08/2022, il RUP del Comune di Priolo, geom. Isidoro Marchetti, ha trasmesso il progetto sopra indicato, integrato e aggiornato al vigente prezzario regionale di cui al D.A. 17/Gab del 29/06/2022 con successiva nota dello stesso Comune prot. n.29558 del 22/09/2022, chiedendo l'indizione della Conferenza Speciale di Servizi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011, al fine di acquisire tutti i pareri previsti dalla normativa e finalizzati all'approvazione in linea tecnica del progetto di che trattasi. L'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, tenuto conto dell'urgenza manifestata dal Comune di Priolo Gargallo, con nota prot. n.139566 del 14/10/2022 e successiva errata corrige prot. n. 0147644 del 02/11/2022, ha convocato la Conferenza Speciale di Servizi ex art. 5 della L.R. 12/2011, per il giorno 03 novembre 2022 alle ore 10.00, con possibilità di partecipare sia in presenza che telematica da remoto (link <https://meet.jit.si/GCSRPRIOLOGARGALLO1>), invitando i seguenti Enti/Amministrazioni indicati dal R.U.P. nella lettera di richiesta di indizione della Conferenza Speciale dei Servizi:

- Comune di Priolo Gargallo;
- Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- ARPA Sicilia;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa ;
- Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa;
- Demanio Marittimo Regione siciliana- Area 2 Demanio Marittimo;
- Regione Siciliana - Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti.

La lettera di convocazione è stata anche inviata p.c. al Ministero della Transizione Ecologica.

Il progetto di fattibilità tecnica-economica e il cronoprogramma procedurale-attuativo trasmesso dal RUP si compone dei seguenti elaborati:

- documento di indirizzo alla progettazione (DIP)
- A_Relazione Tecnica-Illustrativa
- B_Studio di prefattibilità ambientale
- C_Studio geologico preliminare
- D_Fascicolo indagini geognostiche e chimico fisiche
- E_Planimetria stato di fatto
- F_Planimetria di progetto
- G_Prime indicazioni per stesura PSC
- H_Stima sommaria dei lavori e QE
- I_Cronoprogramma lavori
- parere favorevole di conformità urbanistica dell'intervento.

Con nota 3702 *Sett. X del 02/11/2022*, trasmessa a mezzo PEC, il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ha espresso parere favorevole di massima, secondo le considerazioni contenute nella stessa nota.

Con PEC del 03/11/2022, il Comune di Priolo Gargallo ha trasmesso il provvedimento, con prescrizioni, della Soprintendenza BB.CC.AA. di conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Con ulteriore PEC del 03/11/2022, il Comune di Priolo Gargallo ha trasmesso copia della richiesta di chiarimenti prot. n. 33669 del 26/10/2022 circa la procedura da adottare per l'ottenimento del relativo parere sull'eventuale documento di Valutazione d'incidenza Ambientale e copia della nota di riscontro prot. n.34314 del 02/11/2022 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. Il Comune ha altresì specificato che *"sta procedendo al caricamento dell'istanza sul portale ed al pagamento dei relativi oneri"* e che *"Sarà comunicato tempestivamente, agli Enti interessati lo status della procedura"*.

Ciò premesso, l'anno duemilaventidue, il giorno 3 (quattro) del mese di novembre alle ore 10.00 sono intervenuti:

- in presenza, presso l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, oltre l'Ingegnere Capo che presiede la

Conferenza:



- il dirigente preposto alla U.O. 01 dello stesso Genio Civile di Siracusa, ing. Angela Palumbo, che assume anche le funzioni di segretaria della conferenza;
- il dott. Marcello Farina e la dott.ssa Silvana Bifulco per ARPA Sicilia;
- il dott. Aldo Vernengo per Demanio Marittimo Regione siciliana- Area 2 Demanio Marittimo;

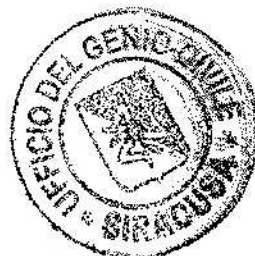
- in modalità telematica:

- Arch. Cristina Quattropiani, Responsabile XI Settore – Area Tecnica, per il Comune di Priolo;
- Ing. Domenico Sole Greco per il Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- dott.ssa Gabriella Ancona per la Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa;
- dott. Francesco Lo Cascio e arch. Angelo Pettineo per l' Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Acque e Rifiuti

Dopo ampio dibattito e approfondimento, evidenziato che il Comune di Priolo Gargallo ha avuto un'interlocuzione col DRA – Servizio 1, il cui parere scaturirà da una valutazione collegiale (della competente Commissione), ribaditi i pareri favorevoli del Libero Consorzio Comunale e della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa con le relative prescrizioni e considerazioni (che si allegano e formano parte integrante del verbale), ed espressi i pareri favorevoli dagli altri Enti partecipanti, il sottoscritto Ingegnere Capo nella qualità di Presidente della Conferenza dei Servizi:

- constata l'assenza di pareri contrari;
- prende atto dei pareri favorevoli e delle raccomandazioni, prescrizioni e condizioni espresse dai rappresentanti degli Enti partecipanti e che gli stessi Enti hanno esplicitato o si impegnano ad esplicitare con separate note;
- dichiara provvisoriamente conclusa con esito favorevole la stessa Conferenza Speciale dei Servizi, con la precisazione che la Conferenza potrà definitivamente concludersi solamente con l'acquisizione dell'esito positivo del procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. Sarà cura del Comune di Priolo Gargallo, come comunicato con la PEC del 03/11/2022 citata in premessa, comunicare lo status della detta procedura. La seduta è chiusa alle ore 12,00.

Il Segretario
Ing. Angela Palumbo



Il Presidente
Ing. Maurizio Vaccaro





Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Siracusa

Via Brenta 75 — 96100 Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0168081 del 13/12/2022

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico economica e del Cronoprogramma procedurale – attuativo di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos " nel Comune di Priolo (SR).

Provvedimento di sospensione della Conferenza speciale dei Servizi – L.R. n. 12 del 12/07/2011, art. 5, comma 4 e ss.

Trasmessa esclusivamente via posta elettronica certificata

Al Comune di Priolo Gargallo - Settore XI-Area tecnica- Nuove Opere
pec: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

e p.c. Libero Consorzio Comunale di Siracusa **pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it**

ARPA Sicilia - **arpa@pec.arpa.sicilia.it**

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa - **pec: protocollo@pec.asp.sr.it**

Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa - **pec: soprivr@certmail.regione.sicilia.it**

Demanio Marittimo Regione siciliana - Area 2 Demanio Marittimo
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Ministero della Transizione Ecologica
Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche
pec: **ussri@pec.mite.gov.it**

Regione Siciliana - Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

_Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico tramite Area 1 DRT

Con riferimento al progetto dei lavori in oggetto, è stata indetta e si è tenuta, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12/2011, dell'art. 48 comma 5 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, dell'art. 27 del d.lgs. 50/2016, degli artt.17, 19, 19 bis, 20 e seguenti della l.r. 7/2019 e degli artt. 14, 14ter e seguenti della l. 241/1990, il giorno 03/11/2022 dalle ore 10:00, la seduta della Conferenza speciale di servizi avente come oggetto l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento, in relazione al livello di progettazione de quo.

Su indicazione del Comune di Priolo Gargallo, gli Enti convocati sono stati i seguenti:

1. Comune di Priolo Gargallo;
2. Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
3. ARPA Sicilia;
4. Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa ;
5. Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa;
6. Demanio Marittimo Regione siciliana- Area 2 Demanio Marittimo;
7. Regione Siciliana - Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti.

La lettera di convocazione è stata anche inviata p.c. al Ministero della Transizione Ecologica, mentre è stata esclusa da codesto Comune la necessità di convocare il Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

Gli Enti/Uffici presenti (tutti tranne l'ASP, non presente alla seduta e il cui parere in conseguenza dell'assenza, si ritiene possa comunque considerarsi favorevolmente espresso), hanno espresso parere favorevole sia durante la conferenza che con precedente (Libero Consorzio Comunale e Soprintendenza BBCCAA di Siracusa) o successiva nota (ARPA Sicilia, Demanio Marittimo Regionale, Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti), debitamente protocollata.

Tuttavia nel corso dello stesso 03/11/2022 codesto Comune ha trasmesso copia della richiesta di chiarimenti prot. n. 33669 del 26/10/2022 circa la procedura da adottare circa l'ottenimento del relativo parere sull'eventuale documento di Valutazione d'incidenza Ambientale e copia della nota di riscontro prot. n.34314 del 02/11/2022 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, specificando che il Comune di Priolo Gargallo *"sta procedendo al caricamento dell'istanza sul portale ed al pagamento dei relativi oneri"* e che *"Sarà comunicato tempestivamente, agli Enti interessati lo status della procedura"*.

Sulla scorta di quanto comunicato da codesto Comune, ai sensi dell'articolo 5 comma 23 della legge regionale 12/2011 risulterebbe pertanto necessario convocare alla Conferenza speciale, affinché possa partecipare, l'autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale e pertanto l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 1.

Non essendo pervenuta da parte di Codesto Ente alcuna comunicazione in merito allo *"status della procedura"*, la cui definizione, tenuto conto della giustificata e motivata assenza del DRA - Servizio 1 dai lavori dalla seduta del 03/11/2022, anche adottando una valutazione sostanzialistica, è comunque propedeutica alla conclusione della Conferenza speciale di servizi, questo Ufficio non può adottare alcuna Determinazione di conclusione positiva della stessa Conferenza speciale, che è da intendersi sospesa nelle more di comunicazioni in merito allo *"status della procedura"*.

L'Ingegnere Capo



Firmato
digitalmente
da MAURIZIO
VACCARO



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

SETTORE XI - AREA TECNICA – NUOVE OPERE

Genio Civile di Siracusa

c/o Ing. Capo Maurizio Vaccaro

Pec: geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

ARPA Sicilia

pec: arpa@pec.arpa.sicilia.it

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa

pec: protocollo@pec.asp.sr.it

Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa

pec: soprisr@certmail.regione.sicilia.it

**Regione Siciliana Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica
Utilità Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti**

pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

*e p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica***

Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

pec: ussri@pec.mite.gov.it

Ingegna s.r.l.

Ing. Giuseppe Parisi in qualità di progettista

pec: ingegasas@pec.it

Oggetto: Oggetto: Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos"- Comune di Priolo (SR)_ *trasmissione parere VInCA e richiesta definizione procedura conferenza speciale dei servizi*

Con la presente la scrivente in qualità di Responsabile del Settore XI e Responsabile Unico del Procedimento

TRASMETTE

Agli enti destinatari della presente il Decreto del Dirigente generale del Dipartimento dell'Ambiente n. 1099 del 30 Agosto 2023 (che si allega alla presente comunicazione) con il quale è stata dichiarata conclusa con esito positivo la procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale livello I Screening per il progetto in oggetto

CHIEDE

Al Genio Civile di Siracusa la convocazione della seduta di conferenza speciale dei servizi al fine di Chiudere la procedura con emanazione dell'atto decisionale finale.

Allo scopo si chiede altresì di valutare la sostituzione del quadro economico agli atti con il suo aggiornamento che prevede una rimodulazione dei costi relativi alle somme a disposizione

dell'amministrazione come di seguito dettagliato, senza alterare ne l'importo dei lavori né il valore finale dell'opera

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO aggiornato al 07/09/2023

LAVORI	% su importo lavori	3.561.865,00	100%
Importo lavori a base d'asta	3.481.865,00		97,8%
Costi per l'attuazione dei piani di sicurezza	80.000,00		2,2%
SOMME ADISPOSIZIONEDELLASTAZIONEAPPALTANTE		1.888.135,00	
1-lavori in economia esclusi dall'appalto	126.355,70		3,55%
2-rilievi, accertamenti, indagini	50.000,00		1,4%
3-allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00		0,6%
4-impresisti (IVA compresa)	178.785,50		5,01%
5-acquisizione aree o immobili	0,00		0,0%
6-accantonamenti	0,00		0,0%
7-spese tecniche per progettazione, CSP, D.LL., CSE (inclusi IVA e oneri prev.)	152.256,00		4,3%
7bis-spese tecniche per collaudo (inclusi IVA e oneri prev.)	48.977,75		1,4%
8-spese tecniche per incentivi personale interno e RUP	71.237,30		2,0%
8 bis spese tecniche per supporto al RUP	54.772,57		1,54%
9-spese per commissioni giudicatrici	25.000,00		2,0%
10-spese per pubblicità	10.000,00		0,3%
11-spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche di collaudo	50.000,00		1,4%
12-IVA sui lavori	783.610,30		22,0%
13-oneri di accesso a discarica	50.000,00		1,4%
14-piano di monitoraggio ambientale	267.139,88		7,5%
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO		5.450.000,00	

Si allega decreto n. 1099 del 30/08/2023

Cordialmente



IL RESPONSABILE XI SETTORE

Arch. Cristina Quattropani



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Siracusa

Via Brenta 75 — 96100 Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 120770 del 12/09/2023

Oggetto: Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos "
Comune di Priolo (SR).
PROSIEGUO LAVORI Conferenza speciale di Servizi per l'acquisizione pareri in linea tecnica per
l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica e del Cronoprogramma procedurale-
attuativo.

Trasmessa esclusivamente via posta elettronica certificata

Al Comune di Priolo Gargallo
Settore XI-Area tecnica- Nuove Opere
pec: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

ARPA Sicilia
pec: arpa@pec.arpa.sicilia.it

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa
pec: protocollo@pec.asp.sr.it

Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa
pec: soprisr@certmail.regione.sicilia.it

Demanio Marittimo Regione siciliana
Area 2 Demanio Marittimo
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Regione Siciliana
Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.

Ingegna s.r.l.
Ing. Giuseppe Parisi in qualità di progettista
pec: ingegnasas@pec.it

Convocazione prosieguo conferenza speciale di servizi

Con riferimento al progetto dei lavori in oggetto e alla relativa richiesta inviata dal Comune di Priolo con nota prot. 27234 del 07/09/2023, introitata al protocollo del Genio Civile con n. 119451 del 08/09/2023, sospesa con nota di questo Ufficio prot. 0168081 del 13/12/2022 che si allega, nelle more delle determinazioni del Dipartimento Ambiente, considerato che lo stesso DRA ha adesso con DDG DRA n. 1099/2023 che si allega disposto la conclusione con esito positivo del procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, per il progetto relativo al "Lavori di messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area di Thapsos", presentato dal Comune di Priolo Gargallo (SR) e ricadente nel territorio del comune medesimo e che quindi può procedersi a convocare la seduta della conferenza speciale per la chiusura del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12/2011 è convocata per il giorno

19/09/2023 alle ore 10,00

la Conferenza speciale di servizi decisoria in modalità simultanea e telematica (è comunque possibile la partecipazione in presenza), avente come oggetto l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento, in relazione al livello di progettazione de quo.

Si allegano copia della nota di questo Ufficio prot. 0168081 del 13/12/2022, comunicazione del Comune di Priolo Gargallo contenente anche al rimodulazione del QTE ed il DDG DRA 1099 del 30/08/2023.

Eventuali chiarimenti sul progetto potranno essere chieste al RUP arch. Cristina Quattropani alla seguente e-mail : nuoveopere@comune.priologargallo.sr.it

Il link a cui collegarsi per la seduta (tramite browser "Google Chrome") è il seguente:

<https://meet.jit.si/GCSRPRIOLOGARGALLO1>

L'Ingegnere Capo
Fto Maurizio Vaccaro

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

Dipartimento Regionale Tecnico

UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE

SERVIZIO DI SIRACUSA

Via Brenta 75 — 96100 SIRACUSA

Prot. n. 125695 del 22/09/2023

Oggetto: Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos " Comune di Priolo (SR).

Trasmessa esclusivamente via posta elettronica certificata

Al Comune di Priolo Gargallo
Settore XI-Area tecnica- Nuove Opere
pec: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

ARPA Sicilia
pec: arpa@pec.arpa.sicilia.it

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa
pec: protocollo@pec.asp.sr.it

Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa
pec: soprisr@certmail.regione.sicilia.it

Demanio Marittimo Regione siciliana
Area 2 Demanio Marittimo
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Regione Siciliana
Ass.to all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Ministero della Transizione Ecologica
Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche
pec: ussri@pec.mite.gov.it

Dipartimento Regionale Ambiente
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.

Technoside s.r.l.
pec: posta@pec.technoside.it

Si trasmette il verbale della seduta della Conferenza Speciale di Servizi del 19/09/2023 relativa alla "Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos " Comune di Priolo (SR).

Allegati:

- Verbale della seduta del 19/09/2023;
- Stima sommaria dei lavori e QTE rev2022-09-12;
- Parere del Libero Consorzio Comunale di Siracusa n. 0148255 datata 03/11/2022;
- Parere dell' ARPA di Siracusa n. 0153057 datata 14/11/2022;
- Parere Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa n. 148924 del 04/11/2022;
- Demanio Marittimo Regione siciliana- Area 2 Demanio Marittimo n. 0149545 del 07/11/2022;
- Elenco elaborati.

Il Segretario della Conferenza
(Ing. Giovanni MAGRO)



Il Presidente della Conferenza
(Ing. Maurizio VACCARO)





Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
Dipartimento Regionale Tecnico

UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE

SERVIZIO DI SIRACUSA

Via Brenta 75 — 96100 SIRACUSA

Conferenza Speciale di Servizi - Progetto di Fattibilità Tecnico Economico per l'intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos" Comune di Priolo (SR)- Importo complessivo € **5.450.000,00**, di cui € 4.190.805,49, suddivisi in € 4.071.342,11 per lavori a base d'asta ed € 119.463,38 per costi della sicurezza, ed € 1.259.194,51 per somme a disposizione della Stazione Appaltante.

VERBALE DEL 19/09/2023

L'anno 2023 il giorno 19 del mese di settembre presso la sede dell'Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Siracusa si è svolta la seconda seduta della Conferenza Speciale di Servizi convocata con nota prot. n.120770 del 12/09/2023. La riunione, fissata per le ore 10,00 ha avuto inizio alle ore 10,30 a causa di problemi tecnici per il collegamento da remoto.

Sono presenti:

- l'ing. Maurizio Vaccaro, Dirigente del Servizio, in qualità di Presidente della Conferenza;
- l'ing. Giovanni Magro in qualità di istruttore e segretario della conferenza;
- l'arch. Francesca Rachele Spampinato in qualità di esperta in supporto all'Ufficio e che collabora col Presidente.

Risultano collegati da remoto:

- l'arch. Cristina Quattropani, in qualità di RUP dell'intervento oggetto della conferenza;
- il dott. Marcello Farina e la dott.ssa Silvana Bifulco per ARPA Sicilia;
- l'ing. Pierluca Lombardo ed il geol. Maurizio D'Angelo, in rappresentanza della Technoside srl.

Non sono presenti e/o in collegamento i seguenti soggetti:

- Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa;
- Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa;
- Demanio Marittimo Regione siciliana- Area 2 Demanio Marittimo;
- Ministero della Transizione Ecologica-Usò sostenibile del suolo e delle risorse idriche;
- Ass.to Reg.le all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti.

Con nota prot. 27234 del 07/09/2023, introitata al protocollo del Genio Civile con prot. n. 119451 del 08/09/2023, il Comune di Priolo ha richiesto il prosieguo dei lavori della Conferenza speciale di Servizi, a seguito del parere favorevole con prescrizioni per il procedimento di

Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.INC.A.) - livello I- Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto emesso dal Dipartimento Reg.le Ambiente con D.D.G. n. 1099 del 31/08/2023.

Sono stati precedentemente acquisiti i seguenti pareri:

- Nota n. 0148255 datata 03/11/2022 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa con parere favorevole;
- Nota n. 0152420 datata 11/11/2022 dell'Ass. Reg.le all'Energia e Servizi di Pubblica Utilita'- Dip. dell'acqua e dei rifiuti servizio con parere favorevole;
- Nota n. 0153057 datata 14/11/2022 dell'ARPA di Siracusa con parere favorevole;
- Nota n. 148924 del 04/11/2022 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa con parere favorevole;
- Nota n. 0149545 del 07/11/2022 del Demanio Marittimo Regione siciliana- Area 2 Demanio Marittimo con parere favorevole

In merito alla nota inviata dal Comune di Priolo, nota prot. 27234 del 07/09/2023, introitata al protocollo del Genio Civile con n. 119451 del 08/09/2023, l'ing. Pierluca Lombardo ha fornito chiarimenti sul QTE rev2022-09-12 che si allega al presente verbale.

I rappresentanti di ARPA Sicilia non hanno ulteriori prescrizioni rispetto a quanto già richiesto nei verbali precedenti e confermano il parere favorevole emesso con precedente nota.

L'Ufficio del Genio Civile di Siracusa esprime parere favorevole sia per quanto riguarda la fattibilità sismica dell'intervento che più in generale per il progetto, specificando che nelle successive fasi progettuali dovranno essere prodotti gli elaborati previsti in generale dal DPR n.207/2010 per il livello definitivo ed esecutivo ed in particolare dal DM 17/01/2018 per quanto attiene all'intervento strutturale.

Conclusi gli interventi dei partecipanti alla conferenza, l'Ingegnere Capo nella qualità di presidente della Conferenza sul progetto in epigrafe, vista l'assenza di pareri contrari, preso atto dei pareri favorevoli con condizioni e prescrizioni espressi dagli Enti invitati, alle ore 11.00 del 19 settembre 2023 dichiara conclusa la Conferenza Speciale di Servizi con parere favorevole ai sensi dell'art.5 c.6 della L.R. n.12/2011 e ss.mm.ii., con le condizioni di cui ai citati pareri e provvedimenti che vengono allegati al presente verbale in uno all'elenco elaborati.

L.C.S.-----

Il Presidente Ing. Maurizio Vaccaro



Il Segretario Ing. Giovanni Magro





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP)
DELLA PENISOLA MAGNISI PER LA SUB AREA THAPSOS**

Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo dell'11 giugno 2004 – e successivo atto integrativo del 23 dicembre 2005 – art. 3

ELENCO ELABORATI PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

- A. Relazione tecnica e illustrativa
- B. Studio di prefattibilità ambientale
- C. Studio geologico preliminare
- D. Fascicolo delle indagini geotecniche e analisi fisico-chimiche ambientali
- E. Inquadramento urbanistico - Planimetria generale di rilievo dello stato di fatto
- F. Regime vincolistico - Planimetria generale delle opere in progetto
- G. Prime indicazioni e misure finalizzate alla stesura del PSC
- H. Stima sommaria dei lavori e Quadro economico di progetto
- I. Cronoprogramma lavori



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE

Siracusa, 02 novembre 2022

Prot. n. 3702 /Sett. X

Uffici: Via Necropoli del Fusco, 7 - Siracusa

Tel. 0931/709728 - Fax: 0931/66060

P.E.C.: decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Cod. Fisc. 80001670894

OGGETTO: "MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP) DEL SITO "PENISOLA MAGNISI PER LA SUB AREA THAPSOS " COMUNE DI PRIOLO (SR). CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI SPECIALI – L.R. N. 12 DEL 12/07/2011, ART. 5, COMMA 4 E SS.- PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E DEL CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE-ATTUATIVO." - RISCONTRO E TRASMISSIONE PARERE.

Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Siracusa
Via Brenta 75 - SIRACUSA
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

TRASMESSA A MEZZO P.E.C.

Con riferimento alla conferenza dei servizi convocata in data 03/11/2022 inerente l'oggetto, giusta nota di Codesto Genio Civile di Siracusa in indirizzo pervenuta con prot. gen. 41922 del 17-10-2022 (prot. Genio Civile di SR n. 139566 del 14/10/2022), in riferimento all'intervento proposto, stante l'impossibilità di partecipare per concomitanti impegni istituzionali, si rappresenta nel seguito il parere di competenza dello scrivente ufficio.

Come indicato nella nota di convocazione, i riferimenti documentali sono stati scaricati al seguente Link comunicato da Codesto Genio Civile:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/genio-civile-siracusa/misp> ,

ed il parere trasmesso si riferisce ai seguenti elaborati messi a disposizione:

- 0 MG dip thapsos. Rev.01
- 1 MG A_Relazione_Tecnica-Fattibilita_Rev2022-09-12_signed
- 2 MG Copia_Allegato1_Parere_Magnisi_-_campo_sportivo-urbanistica
- 3 MG H. Stima sommaria lavori e QE_rev2022-09-12_signed ok

Il progetto proposto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) prevede la definizione di interventi necessari per l'area interessata dall'abbancamento di ceneri di pirite (rifiuti) di Penisola Magnisi, versante Thapsos, ai sensi della vigente normativa, Parte Quarta, Titolo V, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Quanto sopra anche con l'individuazione di costi e tempi di realizzazione secondo lo studio di fattibilità in oggetto.

Si da atto, infatti, che il livello di progettazione proposto si riferisce ad uno studio preliminare di fattibilità e che nella relazione tecnica, le scelte progettuali tengono conto delle direttive dell' Accordo di Programma Quadro (APQ), come peraltro riportato nella D.D.G. n. 778/21 dell'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI che individuano nella "tombatura" la scelta progettuale di riferimento.

L'intervento, il cui principale obiettivo contempla l'isolamento ed il confinamento permanente delle ceneri di pirite, nella sua descrizione generale, non risulta abbastanza complesso, in quanto il "capping" prevede dal basso verso l'alto:



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE

- un livellamento iniziale per regolarizzare il corpo dei rifiuti abbancati, anche con l'ausilio di terra naturale o materiale di cava per colmare i vuoti e creare uno strato omogeneo;
- posa in opera di geotessile non tessuto;
- posa di uno strato di argilla;
- strato di phytocapping di completamento.

A supporto e a protezione di tale copertura, si prevedono di realizzare gabbionate di sostegno perimetrali, laddove sono state ritenute necessarie, trincee di ammorsamento, e ripristino della recinzione ammalorata. Una porzione dell'area così predisposta, sarà successivamente strutturata per ospitare un parcheggio per autoveicoli, circa 600 mq., coincidente con l'attuale basamento in cemento armato già presente nel sito; la rimanente parte ospiterà percorsi ciclo-pedonali e messa a dimora di vegetazione compatibile.

In relazione a quanto sopra sinteticamente descritto, si evidenzia in primo luogo che qualsiasi opera e/o intervento dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa ambientale (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), con particolare riguardo a: gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere, eventuali acque di scarico sul suolo e/o corpo recettore, rumore.

A tal proposito, laddove necessario, dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione.

Per quanto riguarda gli strati di argilla e phytocapping, non si evince il relativo spessore nella relazione. A tal proposito si fa presente, come linea guida, che i progettisti potrebbero fare riferimento al D.Lgs. 121/2020 in termini di caratteristiche degli strati di copertura e grado di impermeabilità da realizzare, ai fini dell'efficacia dell'intervento.

Inoltre, si ritiene opportuno integrare gli aspetti progettuali esecutivi con un monitoraggio delle matrici ambientali in contraddittorio con ARPA Sicilia, che consenta di verificare le condizioni ante-operam di inizio dei lavori (una sorta di "bianco ambientale"), nonché il successivo monitoraggio sin e post-operam delle opere eseguite.

Con particolare riferimento al monitoraggio post-operam, quest'ultimo dovrà avere lo scopo di certificare l'assenza di eventuali pericoli per l'uomo, ovvero per i futuri fruitori dell'area, in termini di analisi di rischio per possibile contatto dermico, ingestione e/o inalazione, di eventuali sostanze potenzialmente contaminanti. Quanto sopra, anche nel rispetto del D.Lgs. 81/2008.

In merito all'estensione dell'area che sarà oggetto di realizzazione del "capping", si precisa che l'area di colmata di versante Thapsos, per quanto noto ad oggi, è nella sua totalità ricoperta di ceneri di pirite, e pertanto l'estensione superficiale del capping deve garantire la completa copertura ed isolamento del corpo dei rifiuti ivi depositati. Qualora vi fossero dubbi su determinate porzioni, si ritiene opportuno prevedere la realizzazione di sondaggi per verificare l'eventuale presenza delle ceneri in profondità, in quanto nella relazione tecnica non si fa menzione di sondaggi esplorativi.

Nel complesso, stante la valenza di "fattibilità" del progetto proposto e quindi il suo non specifico grado di dettaglio delle opere da eseguire, si ritiene di poter esprimere parere favorevole di massima, secondo le superiori considerazioni, fatti salvi i diritti di terzi e l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione che si rendesse necessaria.

IL RESP. DEL SERVIZIO
(DR. GEOL. E. ANNINO)



IL CAPO DEL X SETTORE
(DR. ING. D. SOLE GRECO)



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Codice fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 0271107827

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa /Siracusa
U.O.B. 1 - Gestione Amministrativa del Demanio Marittimo
Viale Santa Panagia, 141/A - 96100 Siracusa
C/da Fargione s.n. Pozzallo (RG)

Prot. n° 79990

del - 4 NOV 2022

Oggetto: Disponibilità delle aree ai fini demaniali marittimi preventiva, alla Messa in sicurezza permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos" Comune di Priolo Gargallo (SR).

Al Genio civile di Siracusa
Pec:geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

In riferimento alla conferenza di servizi, convocata a mezzo PEC prot. n° 139566 del 14/10/2022, acquisita al protocollo generale n. 75492 del 18/10/2022, con la quale viene richiesta la disponibilità delle aree demaniali marittime per la Messa in sicurezza permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos" Comune di Priolo Gargallo (SR).

Per quanto sopra, nell'apprezzare le attività di che trattasi, si esprime la volontà di accordare la formale disponibilità dei luoghi attraverso la consegna delle aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 34 del C.N. e 36 del R.C.N. alla luce dei pareri, delle autorizzazioni e/o nulla - osta espressi dalle altre Amministrazioni interessate nelle varie fasi di progettazione, e previa acquisizione della cantierabilità a firma del R.U.P. con allegata planimetria recante l'individuazione e la quantificazione dell'area demaniale marittima interessata dai lavori.

Il Responsabile dello P.O. STA di RG/SR
(Dott. Aldo Vernengo)



Il Dirigente della STA RG/SR
(Dott. Francesco Moscuza)

Responsabile del Servizio Dott. Francesco Moscuza e-mail francescomoscuza@regione.sicilia.it- pec:
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Responsabile del procedimento: Dott. Aldo Vernengo

Struttura Territoriale dell'ambiente di Ragusa/ Siracusa - U.O.B.1 - Gestione Amministrativa del Demanio Marittimo

Orari e giorni di ricevimento: lunedì 9:00 - 13:00 - mercoledì 15:00 -17:00 e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Sede di Siracusa Viale Santa Panagia 14/A- Tel. 0931 756412 - Sede di Ragusa C/da Fargione s.n. Pozzallo (RG) Tel. 932/1974143

DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPATTO SUL TERRITORIO
UOC AERCA e SIN
UOS BONIFICA DEI SIN

A Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Siracusa
Via Brenta 75 - SIRACUSA
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: S.I.N. Priolo - Messa In Sicurezza Permanente (MISP) del Sito "Penisola Magnisi per la sub Area Thapsos" Comune di Priolo (SR). Convocazione Conferenza dei Servizi Speciali – L.R. n. 12 del 12/07/2011, art. 5, Comma 4 e ss.- Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e del Cronoprogramma Procedurale-Attuativo.”
Trasmissione Parere Tecnico.

Si fa riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata da codesto Genio Civile di Siracusa con nota prot. n. 139566 del 14/10/2022, indetta per la data del 03/11/2022, inerente il procedimento in oggetto, la cui documentazione tecnica è stata scaricata al link, riportato nella stessa nota di convocazione:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/genio-civile-siracusa/misp>

In particolare, il Progetto di fattibilità in oggetto riguarda la *Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*, ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del versante Thapsos di Penisola Magnisi, e si propone come obiettivo la definizione degli interventi necessari per il confinamento dei rifiuti ivi abbancati, costituiti da ceneri di pirite, nonché l'individuazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere proposte. Si evidenzia che tali interventi si inseriscono nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), di cui al D.D.G. n. 778/21 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che individua, quale soluzione tecnica progettuale ottimale, il *capping* delle aree interessate, ovvero il confinamento permanente delle ceneri di pirite.

L'intervento è stato preliminarmente condiviso da parte dei consulenti del Comune di Priolo Gargallo, soggetto attuatore degli interventi previsti dal succitato Accordo di Programma, con questa

U
ARPA SICILIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia
Protocollo N.0059142/2022 del 10/11/2022

Agenzia e prevede un livellamento iniziale del corpo dei rifiuti abbancati, la posa di geotessile non tessuto, successivamente la copertura con uno strato di argilla e infine il completamento con uno strato di *phytocapping*, visto il contesto di pregio ambientale in cui si inserisce l'opera.

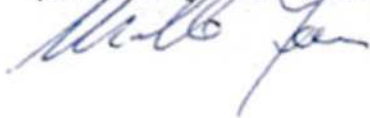
In fase esecutiva verrà effettuato un monitoraggio delle matrici ambientali in contraddittorio con questa Agenzia, per verificare le condizioni *ante-operam*, *in-operam* e *post-operam* delle opere eseguite.

In merito alle specie vegetali da scegliere per la copertura di *phytocapping*, si raccomanda che le stesse, oltre ad essere autoctone, siano compatibili con il contesto ambientale in cui vanno inserite, sia in termini di vicinanza al mare che alla limitrofa Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo"; in considerazione di ciò, si suggerisce di chiedere il supporto e la collaborazione dell'Ente Gestore delle Saline (LIPU) per una scelta consapevole delle specie vegetali che non interferiscano con il bioma e l'avio-fauna locale.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto del livello preliminare di "fattibilità" del progetto proposto e dell'importanza dell'opera da realizzare, la scrivente Unità Operativa Semplice (UOS) Bonifiche dei SIN esprime **PARERE FAVOREVOLE** sull'elaborato in oggetto, limitatamente alle proprie competenze, fatte salve le su riportate raccomandazioni.

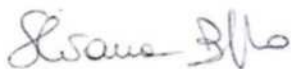
Il Responsabile dell'istruttoria

(C.T.P. Geologo Dott. Marcello Farina)



La Responsabile dell'Istruttoria

C.T.P. Dott.ssa Bifulco Silvana



La Dirigente Resp. UOS Bonifiche SIN

Dott.ssa Santa Interdonato



Il Direttore F.F. della U.O.C. AERCA e SIN

Dott.ssa Letteria Settineri





Data Avviso 04/08/2022

Oggetto: 3) Verifica preventiva dell'interesse archeologico

CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA PREVENTIVA

Descrizione	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP) DELLA PENISOLA MAGNISI PER LA SUB AREA DI THAPSOS
Ubicazione	THAPSOS, PENISOLA MAGNISI
Istanza n.	14719
Protocollo	20220056521

Al Committente Isidoro Marchetti
c/o il suo delegato PIERLUCA LOMBARDO

al Sindaco / S.U.E. del Comune di Priolo Gargallo

Con riferimento all'istanza in oggetto
- visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.);
esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Visti gli atti in possesso di questa Sezione 18.3;

Esaminata la Valutazione del Rischio Archeologico trasmessa che stabilisce per l'area di progetto un rischio archeologico di grado zero, atteso che detta area è frutto di un riempimento moderno, e per l'area della recinzione un rischio archeologico non determinabile;

Questa Sezione per i Beni Archeologici approva e condivide la Viarch e dunque non richiede l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

Pertanto, per quanto sopra,

VISTO il parere reso dalle Sezione per i Beni paesaggistici;

Verificato che l'area oggetto dell'intervento è la risultanza di un riempimento realizzato negli anni '70 del secolo scorso;

Considerato che nell'area dell'intervento non sono previsti importanti scavi del sottosuolo;

Questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, sotto il profilo della tutela archeologica e paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/04 e ss. mm. e ii., ritiene ammissibile il progetto di fattibilità tecnica ed economica proposto alle seguenti condizioni:

In fase di approvazione del progetto definitivo dovrà essere presentata in dettaglio dove si intende realizzare l'area di cantiere;

Atteso il rischio archeologico derivante dalla presenza in area viciniora(ex Espesi) del villaggio preistorico di Thapsos, il quadro economico dovrà contenere, così come previsto dalla normativa vigente, apposita voce riservata ad eventuale sorveglianza archeologica in corso d'opera, qualora si rendesse necessaria.

Prima dell'inizio di qualsivoglia attività dovrà essere prodotta a questo ufficio comunicazione d'inizio lavori con almeno 30 giorni d'anticipo, per permettere a questo Ufficio di garantire la tutela archeologica dei luoghi.

Si rimane in attesa della trasmissione del progetto definitivo/esecutivo per i successivi adempimenti di competenza di questo uffici.

F.D. Archeologa

Dott.ssa Alessandra Castorina

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)



9af9f13f-cddc-4a93-af29-c98560c3a5c9

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 3447/2022 del 03-11-2022
Gestione Pratiche - Copia Documento



Viene di seguito riportato l'elenco dei documenti allegati all'istanza ed acquisiti dal sistema informatico "Paesaggistica" della Regione Siciliana.

- A11 - k_Relazione paesaggistica semplificata_signed.pdf.p7m.p7m
SHA256: 1cf5c19ef576afc81daab4d3395e27998862a85d9eceeadee68dd9c817a739c6

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana entro trenta giorni dall'acquisita conoscenza, o al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni.
L'eventuale ricorso gerarchico, debitamente sottoscritto e regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente, comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata, cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

Il soprintendente

Firmato digitalmente

Nei rispetto di quanto prescritto dalla L. 241/1990 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/2019, si comunica che, per il presente procedimento amministrativo,

- le Unità Operative che si occupano di provvedimenti autorizzativi in materia di Beni Culturali nelle Soprintendenze dell'Isola, ognuna per le proprie competenze, rappresentano l'unità organizzativa responsabile del procedimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di ogni atto procedimentale interlocutorio;
 - responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il Soprintendente;
 - ai fini dell'eventuale richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, il responsabile della correttezza e della celerità è il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.
- Responsabile della piattaforma telematica è il Dott. Mario Parlavecchio (mparlavecchio@regione.sicilia.it).

Il titolare del trattamento, definito dall'articolo 4, n. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), è il Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabili del trattamento, definito all'articolo 4, n.8 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), sono le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, e la Soprintendenza del Mare.



9af9f13f-cddc-4a93-af29-c98560c3a5c9

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 34447/2022 del 03-11-2022
Doc. Principale - Copia Documento



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Num. Codice Fiscale 80012000826
Partita IVA 2711070027

Servizio 5 - Bonifiche
Viale Campania, 36/a - 90144 Palermo
Tel. 0916391111 - 80733 - Fax 091.6788113
PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 40360 del 09/11/2022

Rif. _____

Oggetto: Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito "Penisola Magnisi per la sub area Thapsos" Comune di Priolo (SR).
Rif. C. d. S. Speciali – L.R. n. 12 del 12/07/2011, art. 5, c. 4 e ss..
Approvazione Progetto di fattibilità tecnico economica e del Cronoprogramma procedurale-attuativo.

Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Siracusa
Via Brenta 75
96100 Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento alla procedura valutativa del progetto di fattibilità tecnica ed economica del sito in oggetto, avviata con l'indizione della Conferenza di Servizi Speciali ex L.R. n. 12 del 12/07/2011, art. 5, c. 4 e ss, svoltasi in data 03/11/2022, questo Dipartimento, esaminati i seguenti elaborati:

- 0) documento d'indirizzo progettuale (D.I.P.);
- 1) relazione tecnica illustrativa composta dai capitoli
 - a) ambito normativo;
 - b) inquadramento territoriale;
 - c) ambiti di programmazione territoriale;
 - d) obiettivi e criteri di progettazione;
 - e) monitoraggio ambientale;
 - f) calcolo sommario della spesa;
- 2) parere favorevole di conformità urbanistica rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo;
- 3) stima sommaria dei lavori e Quadro Economico di Progetto;

acquisiti i pareri del Comune e del Libero Consorzio di Comuni di Siracusa (ex Provincia) nel corso della Conferenza di Servizi, sentito il parere dell'ARPA competente per territorio, ritiene il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di che trattasi, finalizzato alla Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del della Penisola Magnisi per la sub Area Thapsos meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.lgs 3 aprile 2006 n° 152 e ss. mm. e ii.

Il Dirigente del Servizio 5
(Dott. Francesco Lo Cascio)



Firmato digitalmente da
FRANCESCO LO CASCIO
Data: 2022.11.09
15:18:13 +01'00'

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio I *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di*

- competenza regionale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019, come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTI** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/Gab ed in ultimo dal D.A. 13 gennaio 2023, n. 6/GAB;
- VISTA** l’istanza del 17 novembre 2022, acquisita al protocollo del D.R.A. n. 84096 del 18 novembre 2022, con la quale il Comune di Priolo Gargallo (di seguito Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza - Livello 1 - Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, per il progetto relativo alla “*Lavori di messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area di Thapsos*”, da realizzarsi nel Comune di Priolo Gargallo (SR), mediante deposito nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, ID n. 1698, in uno con la seguente documentazione:
- shape files (zip);
 - Avviso al pubblico;
 - Copia quietanza di pagamento spese d’istruttoria;
 - Studio di prefattibilità ambientale;
 - Prime indicazioni e misure finalizzate alla stesura del piano di sicurezza di cantiere;
 - Format di supporto screening;
 - Shape file zip 2;
 - Prime indicazioni e misure finalizzate alla stesura del piano sicurezza cantiere;
 - Stima sommaria dei lavori e quadro economico progetto;
 - Cronoprogramma lavori;
 - Elaborati progetto fattibilità 1;
 - Elaborati progetto fattibilità 2;
 - Elenco elaborati trasmessi;
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Studio geologico preliminare;
 - Fascicolo delle indagini geotecniche e analisi fisico chimiche ambientali;
- VISTA** la nota prot. n. 91018 del 16 dicembre 2022, con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha richiesto al proponente il perfezionamento della documentazione depositata;
- VISTA** la nota del 22 dicembre 2022, acquisita al prot. D.R.A. n. 92640 di pari data, con la quale il proponente, in riscontro alla nota prot. D.R.A. n. 91018 del 16 dicembre 2022, ha provveduto al

perfezionamento della documentazione depositata;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 18882 del 20 marzo 2023, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale Valutazione Ambientale in data 21 marzo 2023, Codice Procedura n. 2308;

VISTA la nota prot. n. 22/2023 del 22 marzo 2023, acquisita al prot. D.R.A. n. 20626 di pari data, con la quale l'Ente Gestore della R.N.O. Saline di Priolo ha rilasciato *parere consultivo positivo*;

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015;

RILEVATO che le opere previste in progetto ricadono all'interno della ZSC e ZPS ITA 090013 – “*Saline di Priolo*”, il cui piano di gestione, denominato “*Saline della Sicilia Orientale*” è stato approvato con D.G.G n. 678 del 30 giugno, nonché in adiacenza della R.N.O. “*Saline di Priolo*”;

RILEVATO che il progetto prevede il miglioramento della qualità ambientale del sito di Thapsos e che i principali interventi riguardano:

- Regolamentazione delle acque di ruscellamento e di infiltrazione;
- Diminuzione della formazione di polveri;
- Pulizia e regolarizzazione dell'attuale superficie dei volumi abbancati;
- Sistemazione definitiva delle recinzioni perimetrali attualmente in condizioni precarie, contestualmente alla messa in esercizio di cancelli;
- Sistemazione della stradella d'accesso e pulizia delle superfici;

ACQUISITO il parere della CTS n. 448, reso nella seduta del 31 luglio 2023, composto da n. 30 di pagine, trasmesso con nota prot. n. 59244 del 31 luglio 2023 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal segretario e dal Presidente della CTS, l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nonché il format Screening di V.Inc.A di competenza del valutatore, nel quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza - Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, per il progetto relativo al “*Lavori di messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area di Thapsos*”, presentato dal Comune di Priolo Gargallo (SR) e ricadente nel territorio del comune medesimo;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, per il progetto relativo al “*Lavori di messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area di Thapsos*”, presentato dal Comune di Priolo Gargallo (SR) e ricadente nel territorio del comune medesimo;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone **concluso con esito positivo** il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, per il progetto relativo al “*Lavori di messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area di Thapsos*”, presentato dal Comune di Priolo Gargallo (SR) e ricadente nel territorio del comune medesimo.

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n. 448, reso nella seduta del 31 luglio 2023, composto da n. 30 pagine, con allegato il Format Screening di V.Inc.A del Valutatore e nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. n. 357 del 08 settembre 1997 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., alla LIPU in qualità di Ente Gestore della R.N.O "Saline di Priolo" e al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A."

Articolo 6

È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e fine lavori al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa, alla LIPU in qualità di Ente Gestore e al Servizio 3 Aree Naturali protette.

Articolo 7

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 2308, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998, nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 30.08.2023

f.to
Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti



Cod. Procedura: 2308

Sigla Progetto: SR_017_VI00011

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP) DELLA PENISOLA MAGNISI PER LA SUB AREA THAPSOS

Proponente: COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Procedimento: Procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii. - Livello I Screening.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 448 del 31_07_23

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VInCA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;



VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di - Livello I, Screening - ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, del Comune di Priolo Gargallo, acquisita dal DRA con nota prot. n. 84096 del 18/11/2022;

VISTA la Richiesta di perfezionamento della documentazione del Servizio 1 con nota prot. n. 91018 del 16/12/2022;



VISTA la trasmissione della documentazione del Comune di Priolo Gargallo, acquisita con nota prot. DRA n. 91018 del 16/12/2022;

VISTA la nota, prot. DRA n. 18882 del 20/03/2023, di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

LETTI gli elaborati trasmessi dal Comune di Priolo Gargallo:

- Format di supporto di screening (RS09IST0001A0)
- Avviso al Pubblico (RS09AVV0001A0)
- Relazione Tecnica e Illustrativa (RS09REL0001A0)
- Studio Geologico Preliminare (RS09REL0002A0)
- Fascicolo delle Indagini Geotecniche e Analisi Fisico Chimiche Ambientali (RS09REL0003A0)
- Studio di Prefattibilità Ambientale (RS09SPA0001A0)
- Planimetria Stato di Fatto (RS09EPF0001A0)
- Planimetria Stato di Progetto (RS09EPF0002A0)
- Prime indicazioni e misure finalizzate alla stesura del Piano di Sicurezza di Cantiere (RS09ADD0001A0)
- Stima sommaria dei lavori e Quadro Economico di Progetto (RS09ADD0002A0)
- Cronoprogramma lavori (RS09ADD0003A0)
- Copia Quietanza di pagamento spese d'istruttoria (RS09ADD0004A0)
- Corografia e planimetria complessiva dell'intervento georeferenziate (RS09GIS0001A e RS09GIS0002A) formato .shp
- Elaborati Progetto Fattibilità 1 RS09EPF0001A0
- Elaborati Progetto Fattibilità 2 RS09EPF0002A0
- Elenco elaborati trasmessi RS09EET0001A0

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 22/2023 del 22/03/2023, acquisita al prot. DRA n. 2026 del 24/03/2023, l'associazione LIPU, n.q. di Ente Gestore della Riserva Naturale Saline di Priolo, la cui area risulta parzialmente sovrapposta al sito Natura 2000 interessato - ZSC/ZPS ITA090013, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del DA n. 036/GAB del 14 febbraio 2022, esprime PARERE CONSULTIVO POSITIVO con raccomandazioni e prescrizioni per la realizzazione dell'intervento "Lavori di Messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area di Thapsos", evidenziando che:

- *Il progetto mira all'obiettivo generale di migliorare la qualità ambientale del sito di Thapsos e di renderlo compatibile con la vicina Riserva delle Saline di Priolo e con il sito Natura 2000 ZPS ITA090013;*
- *La Messa in Sicurezza Permanente (MISP), così come definita dal D.Lgs 152/06, coincide con "l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente";*
- *Il progetto, inoltre, risponde a quanto previsto dalle leggi di settore ed in particolare soddisfa l'art. 186 del D. Lgs n.152/06 comma 7bis integrato dall'art. 8ter L. n. 13 del 27/02/2009, relativo agli interventi di recupero ambientale che "devono garantire, nella loro realizzazione finale, una delle seguenti condizioni:*
 - a) un miglioramento della qualità della copertura arborea o della funzionalità per attività agrosilvopastorali;*
 - b) un miglioramento delle condizioni idrologiche rispetto alla tenuta dei versanti e alla raccolta e regimentazione delle acque piovane;*
 - c) un miglioramento della percezione paesaggistica".*
- *il progetto è in linea con quanto previsto dal PdG del sito Natura 2000 ITA090013 "Saline di Priolo" e in particolare con la scheda di intervento IA6 "Bonifica e ripristino ambientale delle aree attualmente occupate da materiale inerte e da rifiuti industriali nelle Saline di Priolo";*



- il Progetto de quo è direttamente connesso alla gestione del sito e che l'azione proposta è volta alla «conservazione» del sito medesimo e che, a parere dello scrivente, implica interferenze positive per l'area in oggetto;
- il progetto risolve uno degli impatti previsti dal formulario NATURA 2000 - Standard Data Form del sito ITA090013 "Saline di Priolo" al paragrafo 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site che individua tra i rischi interni più impattanti in merito alla conservazione di habitat e specie del sito la minaccia "E03.02-Discariche di rifiuti industriali";
- i possibili impatti delle diverse fasi di cantiere sono mitigabili mettendo in atto quanto previsto dalle Condizioni d'obbligo previste dall'Art. 142bis e dall'Art. 142ter Prescrizioni scaturite dalla procedura di V.A.S. e VINCA del Regolamento Edilizio del Comune di Priolo Gargallo e da quanto previsto dal presente parere.

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che il presente progetto si riferisce alla MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP) DELLA PENISOLA MAGNISI PER LA SUB AREA THAPSOS nel Comune di Priolo Gargallo - SR;

CONSIDERATO che cartograficamente il territorio comunale di Priolo Gargallo è compreso nelle tavolette NO NE e SE, denominate rispettivamente "Melilli", "Solarino" e "Belvedere", ricadenti rispettivamente nei quadranti IV, III e II del foglio n.274 della Carta d'Italia, edite in scala 1:25.000 dall'Istituto Geografico Militare.

CONSIDERATO che geograficamente:

- Il sito di Thapsos è posto sulla porzione settentrionale della Penisola Magnisi, in prossimità dell'istmo che la collega alla vicina, circa 450 m, costa Ionica del Comune di Priolo
- Le coordinate geografiche (WGS84) del punto mediano del sito sono le seguenti: 37° 9.244' Latitudine Nord - 15° 13.634' Longitudine Est
- In particolare, l'area oggetto del presente studio ricade nella tavoletta NO del quadrante II (Belvedere), ovvero nella Carta Tecnica Regionale n. 646030 - 646070 edita in scala 1:10.000.

CONSIDERATO che dal format di Screening si evince che l'area di progetto catastalmente ricade nel Foglio n. 83 e particella n. 44;

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto rientra nella perimetrazione dei siti di Interesse Nazionale di Gela e Priolo, compresi nel D.M. Ambiente 10.01.2000 e 10/03/2006, in attuazione della L.N. 426 del 9.12.98 "Nuovi interventi in campo ambientale";

CONSIDERATO che, riguardo all'area di progetto, il proponente afferma che si denota un rilievo carbonatico di calcari più o meno fessurati e carsificati, che costituisce la principale struttura idrogeologica, caratterizzata da deflussi centrifughi, sovrastante una zona costituita da sedimenti di spiaggia e di ambiente lagunare e da riporti di origine antropica, in cui avviene una circolazione idrica superficiale, in direzione del mare. Il sottosuolo di queste serie sedimentarie sabbiose e limose presenta, come delineato dalle indagini espletate e descritte nei capitoli successivi, successioni di calcareniti organogene e sabbie con intercalazioni di argille limose che costituiscono limitati acquiclude, sospesi rispetto al sottostante acquifero carbonatico principale, qui ribassato dalle dislocazioni tettoniche. La falda è stata riscontrata ad una profondità compresa tra 1,10 e 1,70 m dal p.c. Le rocce carbonatiche costituite da calcareniti, breccie calcaree, calciruditi affioranti nei rilievi della Penisola Magnisi, hanno una permeabilità di tipo secondario, per dissoluzione dovuta a carsismo e fratturazione, di alto grado e con un valore pari a 10-1 - 10-2 cm/s. I riporti antropici, presenti nel sito d'interesse, sono caratterizzati da permeabilità di tipo primaria medioalta dell'ordine di 10-2 - 10-3 cm/s cm/s. ... omissis... L'area, nel corso degli anni '70-'80 del secolo scorso, è stata realizzata colmando una porzione di mare avente basso fondale posta nella porzione settentrionale della Penisola Magnisi, in coincidenza dell'istmo che la collega alla vicina costa, 450 m circa, ed alle adiacenti saline di Priolo. (...) si tratta di un'ampia zona di mare colmata con inerti e rifiuti di varia natura e, nello specifico, caratterizzata dalla presenza diffusa di ceneri di pirite.



VINCOLI TERRITORIALI

Piano Paesaggistico Regionale

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta dal Comune di Priolo Gargallo si evince che l'area di progetto ricade nell'Ambito Regionale n.17 del Piano Paesaggistico di Siracusa, all'interno del Paesaggio Locale n. 7 "Piana costiera megarese e Aree Industriali", nel livello 3 dei regimi normativi, nel contesto 7i, in area vincolata:

- entro i 300 m dalla linea di costa - art.142, lett.a, D.lgs. 42/04
- di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04

in adiacenza ad aree:

- di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04 - contesto 7e - livello di tutela1;
- sottoposte a Vincolo Archeologico - art.10 D.lgs. 42/04 - contesto 7l - livello di tutela3;
- a Vincolo paesaggistico: riserva naturale regionale - D. Lgs. 42/2004 art. 142 lett. f)

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli paesaggistici presenti nell'area di progetto, dovrà essere acquisito il parere della competente Soprintendenza ai BB.CC. AA.;

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

CONSIDERATO e VALUTATO che il sito di progetto non è interessato da aree a pericolosità e rischio geomorfologico o idraulico, mentre è posto ad una distanza di circa 350 metri da un sito di attenzione idraulica;

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

CONSIDERATO che il Proponente nella documentazione prodotta afferma che:

- *Il sito d'interesse è posto all'interno del "092 - Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del fiume Anapo".*
- *(...) consultando il sito A.R.T.A. dedicato al Piano di gestione del Rischio Alluvioni (...) risulta, nello specifico, che il bacino d'interesse codificato come "092" non risulta tra le Monografie pubblicate.*

Rischio Idraulico e P.C.

CONSIDERATO che il Proponente nella documentazione prodotta afferma che *La verifica dell'elenco dei nodi a potenziale criticità classificati e cartografati pubblicata sul sito del DRPC in data 21/11/14 ed il successivo "Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di P.C. (5/2015)" ha evidenziato l'assenza di criticità in coincidenza del sito;*

Aree Boscate

CONSIDERATO che il Proponente nella documentazione prodotta afferma che *è stata (...) individuata la corrispondenza di porzioni del sito con aree definite Bosco.*

RILEVATO dalla consultazione del SITR, che l'area boscata, ai sensi della L.R.16/96, è posta ad una distanza di 1300 metri dal sito di progetto;

Vincolo Idrogeologico

CONSIDERATO che il Proponente nella documentazione prodotta afferma che *Il sito non risulta ubicato all'interno delle aree soggette a vincolo idrogeologico;*

PIANO REGOLATORE GENERALE - P.R.G.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che:

- *Attraverso il sito istituzionale del comune di Priolo Gargallo (Urbanistica - Comune di Priolo Gargallo) è stato possibile consultare il livello di pianificazione comunale ed il relativo regime vincolistico.*
- *Nello specifico sono state consultate le cartografie disponibili on - line aventi data di prima emissione gennaio/2012 successivamente modificate in relazione delle prescrizioni formulate da A.R.T.A. con il*



D.D.G. n. 357 del 03/11/2015 di approvazione del Piano e con il D.D.G. n. 1065 del 24/11/2014 di approvazione della relativa VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

CONSIDERATO che il Proponente, sulla base della consultazione degli elaborati cartografici allegati al PRG, afferma che:

- la tavola “Previsione piano A.S.I.” *identifica le aree in oggetto come “Riserva Naturale”;*
- la tavola “PRG Vigente” *identifica le aree in oggetto come “Aree sottoposte a vincolo ambientale”;*
- la tavola “Grandi Adduttori” *non classifica le aree in oggetto;*
- la tavola “Vincoli Paesaggistici” *classifica le aree in oggetto “S.I.N. di cui alla L. 09/12/98 n. 426 e s.m.i.”;*
- la tavola “Vincoli Archeologici” *non classifica le aree in oggetto, mentre le aree adiacenti risultano vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 10 “Vincoli Archeologici”;*
- la tavola “Vincoli geomorfologici, esondazioni, elettromagnetismo, boschi etc.” *non classifica le aree in oggetto; le aree adiacenti risultano vincolate come “Faglie attive capaci”;*
- la tavola “Assetto generale del territorio” *non classifica le aree in oggetto; le aree adiacenti risultano vincolate come “Vincoli archeologici”;*
- la tavola “Aree osservazione elementi territoriali e ambienti vulnerabili” *non classifica le aree in oggetto; le aree adiacenti risultano individuate come “Aree ambientali vulnerabili”.*

Sismicità dell’area

CONSIDERATO che il Proponente nella documentazione prodotta afferma che *Il territorio comunale di Priolo Gargallo, entro cui ricade in sito d’interesse nell’elenco delle località sismiche ai sensi del Decreto della Regione Siciliana del 15 gennaio 2004 recante la “Nuova Classificazione Sismica della Regione Siciliana”, pubblicato nella G.U.R.S. del 13 febbraio 2004, n. 7 Parte I, viene classificato in Zona 2 (...);*

RILEVATO che con il Decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia 11 marzo 2022, n. 64 è stata resa esecutiva la nuova classificazione sismica dei Comuni della Regione Siciliana, redatta con i criteri dell’Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519 e che, secondo la nuova classificazione sismica pubblicata nella GURS 25 marzo 2022, n. 13, Parte I il comune di Priolo Gargallo viene classificato in Zona sismica 1;

Pianificazione Industriale (SR)

CONSIDERATO che il Proponente afferma che *Attraverso il sito istituzionale dell’IRSAP (...) sono state consultate le cartografie disponibili on – line relative al comprensorio di Siracusa gennaio/2018 dalle quali si evince che il sito in oggetto rientra nell’Agglomerato industriale.*

Sito Interesse Nazionale (SIN)

CONSIDERATO che il Proponente nella documentazione prodotta afferma che:

- *Il sito di Thapsos , (...) rientra nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo, individuato con L. 426/98 e perimetrato con i Decreti del Ministero dell’Ambiente del 10/01/2000 e 10/03/2006.*
- *Gli interventi progettuali in esame ricadono all’interno della ZSC ITA090013 che comprende un territorio di 232 ha, localizzato nella Sicilia sud-orientale, interamente nel territorio provinciale di Siracusa ed in quello comunale di Priolo Gargallo.*
- *La ZSC è collocata, inoltre, nell’ambito territoriale ove ricade un polo industriale di rilevanti dimensioni caratterizzato dalla presenza di grandi insediamenti produttivi, prevalentemente raffinerie e stabilimenti petrolchimici.*
- *E proprio a causa della presenza di questo importante polo petrolchimico, con la Legge 426/1998 è stato istituito il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo, (...).*
- *La parte di terra include aree private per circa 1.700 ettari ed aree pubbliche per circa 1.300 ettari e si estende nei comuni di Augusta, Priolo e Melilli e Siracusa già dichiarati “Area di elevato rischio di crisi ambientale” nel 1990.*



- *La parte a mare copre le aree portuali di Augusta e di Siracusa.*

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica e illustrativa il Proponente afferma che *All'interno del perimetro del SIN sono inclusi:*

- *il polo industriale costituito da grandi insediamenti produttivi, prevalentemente raffinerie, stabilimenti petrolchimici, centrali di produzione di energia elettrica e cementerie;*
- *l'area marina antistante, comprensiva delle aree portuali di Augusta e di Siracusa;*
- *numerose discariche di rifiuti anche pericolosi;*
- *lo stabilimento ex Eternit di Siracusa*
- *le aree umide delle Saline di Priolo, di Siracusa e di Augusta.*

... omissis... Le prime risorse stanziare per la bonifica del SIN di Priolo furono fatte valere sui fondi della legge 462/98 e successivamente ripartite con il decreto ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, «Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati».

Il sito è stato successivamente interessato dalla stipula di numerosi Accordi tra le Amministrazioni Centrali e Locali competenti nelle diverse attività e detentrici dei fondi pubblici necessari a realizzarle. ... omissis... Con il decreto ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, si è preveduto di affidare ad ICRAM (poi ISPRA), attraverso specifica convenzione, il compito di definire le modalità di caratterizzazione ai fini della bonifica dei siti di interesse nazionale; i dati dell'inquinamento ambientale del SIN di Priolo ricavati dalle caratterizzazioni eseguite dall'ICRAM hanno rilevato elevati livelli di contaminazione:

- *nei suoli: metalli pesanti (arsenico, cromo, mercurio con concentrazioni anche di oltre 1.000 volte il valore limite, zinco, rame, e altro); idrocarburi (con concentrazioni anche di oltre 300 volte il valore limite); composti aromatici (benzene con concentrazioni anche di oltre 500 volte il valore limite); IPA (indenopirene con concentrazioni anche di 28 volte il valore limite); composti alifatici clorurati cancerogeni e non (1,2-dicloropropano con concentrazioni anche di 250 volte il valore limite, 1,2 dicloroetano con concentrazioni anche di 200 volte il valore limite, cloruro di vinile con concentrazioni anche di 40 volte il valore limite); diossine (con concentrazioni anche di oltre 20 volte il valore limite);*
- *nella falda: metalli pesanti (arsenico con concentrazioni anche di oltre 130 volte il valore limite); mercurio con concentrazioni anche di oltre 50 volte il valore limite, cromo, piombo, antimonio, selenio, nitriti, zinco, e altro); composti aromatici (benzene con concentrazioni anche di 200.000 volte il valore limite, toluene con concentrazioni anche di oltre 1.600 volte il valore limite); alifatici clorurati cancerogeni e non (cloruro di vinile con concentrazioni anche di oltre 24.000 volte il valore limite, tricloroetilene con concentrazioni anche di 2.000 volte il valore limite, tetracloroetilene con concentrazioni anche di oltre 2.500 volte il valore limite, esaclorobutadiene con concentrazioni anche di oltre 440.000 volte il valore limite, 1,1,2,2-tetracloroetano con concentrazioni anche di 7.000 volte il valore limite); alifatici alogenati cancerogeni (dibromoclorometano con concentrazioni anche di oltre 130 volte il valore limite); clorobenzeni (esaclorobenzene con concentrazioni anche di oltre 30.000 volte il valore limite); idrocarburi totali (con concentrazione anche di oltre 800 volte il valore limite);*
- *nell'area marina: contaminazione dei sedimenti, principalmente da mercurio, idrocarburi C>12 ed esaclorobenzene (HCB), e del biota, con concentrazioni di mercurio determinate nei tessuti di pesci e mitili superiori ai limiti normativi fissati per il consumo alimentare, con conseguente rischio di tipo sanitario.*

Inoltre nell'area SIN è stata individuata una ampia fascia di terreno, compresa tra la vecchia linea di costa e quella attuale, costituita da terreno di riporto e materiali di diversa natura (ceneri di pirite, laterizi, mattoni forati, elementi lapidei, suoli con forti odori di idrocarburi) che di fatto costituisce una discarica di rifiuti di natura eterogenea, come evidenziato dalla Conferenza di servizi decisoria del 16 febbraio 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

VISTO l'elaborato "Fascicolo delle indagini geotecniche e analisi fisico chimiche ambientali" relativo agli esiti delle indagini a corredo della progettazione del MISE del 2005 e delle indagini integrative per il confinamento provvisorio del 2006;

Aree naturali protette della Sicilia - RNO "Saline di Priolo Gargallo"

CONSIDERATO che il progetto interessa la Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo", istituita ai sensi della Legge regionale 98/81 e s.m.i.;

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento



RILEVATO che il sito di progetto dista circa 450 metri dalla zona B e circa 625 metri dalla zona A della R.N.O “Saline di Priolo” (EUAP 1099);

CONSIDERATO che nello Studio di prefattibilità ambientale il Proponente afferma che *L'intera area è proprietà demaniale (proprietà ex Cassa del mezzogiorno), non vi insiste alcuna attività privata, né sono presenti fabbricati o ruderi. Il principale interesse naturalistico della riserva (...) è legato al suo ruolo come area di sosta, nidificazione e svernamento per un elevato numero di specie di uccelli. Le saline di Priolo G. costituiscono infatti una zona umida costiera di rilevanza internazionale per la conservazione dell'avifauna. In particolare le Saline di Priolo G. sono strettamente collegate alle vicine Saline di Augusta, con le quali sono regolari e quotidiani gli spostamenti di molti uccelli acquatici. Ad oggi sono note circa 230 specie di uccelli che frequentano le saline, l'80% delle quali interamente o parzialmente migratorie. La vegetazione varia in funzione della morfologia del territorio. Nel settore dei M. Climiti si incontrano arbusti sempreverdi che ricoprono i pianori; pinete di rimboscamento e cespugli di timo che ricoprono i pendii scoscesi dell'interno; infine boschi di leccio, presente sia come albero, sia come arbusto cespuglioso; ma la caratteristica principale della morfologia dei M. Climiti, oltre alle cave, sta nelle numerose grotte, presenti specialmente sulle pendici occidentali. Tali grotte risultate importantissime per la paleontologia, poiché al loro interno sono stati rinvenuti un gran numero di fossili (invertebrati marini lamellibranchi e gasteropodi ed echinodermi di varie specie) e di resti ossei della fauna siciliana esistente ai tempi delle glaciazioni (elefanti nani, ghirri giganti, rettili terrestri e marini). Altrettanto caratteristiche sono le numerose necropoli preistoriche castellucciane risalenti alla tarda età del bronzo e del ferro, così come le scalinate scavate nella roccia, risalenti al periodo greco bizantino. La fauna locale è costituita in prevalenza da insetti, tra cui il cervo volante, ma non mancano i rapaci come il falco pellegrino ed il lanario, un falco molto raro in Italia, e la coturnice siciliana. A tutela dei valori paesaggistici di questa propaggine dei M. Iblei è stata istituita, peraltro, il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) M. Climiti ITA090020. Sotto il profilo faunistico, quest'area è ricca di beccacce e colombacci nel periodo invernale, mentre in ogni periodo si trovano i grandi istrici. Sulle alte pareti delle cave vivono invece i piccioni selvatici ed è stato osservato anche il capovaccaio, un piccolo avvoltoio bianco dalle punte e dalle ali nere. I principali mammiferi riscontrati sono: riccio, crocidura, ratto nero, topolino delle case, coniglio selvatico, volpe e donnola. L'area delle saline è caratterizzata dalla presenza della riserva naturalistica Saline di Priolo, nella penisola di Magnesi. Ubicata all'interno del Golfo di Augusta, la Penisola di Magnesi rappresenta una delle principali memorie storiche del luogo. Dal punto di vista morfologico risulta caratterizzata da un pianoro sommatale dall'aspetto brullo e roccioso, cui si contrappone un paesaggio costiero variegato. La costa, infatti, si presenta a tratti alta, a picco sul mare, e tratti bassa, con spianate che fuoriescono appena dalla superficie marina e con piccole insenature caratterizzate da depositi sabbiosi e ciottolosi. Trovandosi in prossimità di una dei più grossi insediamenti industriali della Sicilia nonché uno dei più inquinati dell'Europa, in passato la penisola veniva utilizzata quasi esclusivamente per scopi industriali, come discarica di ceneri di pirite. Attualmente, sia per la sua rilevanza paesaggistica, sia per le potenzialità di uso turistico, la riserva è stata inserita nel progetto “Oasi saline di Priolo G.”, a gestione LIPU.*

VISTO il D.A. 807/44 del 28 dicembre del 2000 di istituzione della RNO “Saline di Priolo”, affidamento della gestione all'associazione LIPU, recante il Regolamento sulle le modalità d'uso ed i relativi divieti vigenti;

Siti Natura 2000

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto del Comune di Priolo Gargallo si trova all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 - “Saline di Priolo”;

PREMESSE PROGETTUALI

CONSIDERATO che il Proponente afferma che:

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento



- l'area del "VERSANTE THAPSOS" che occupa la porzione settentrionale dell'istmo di collegamento della penisola alla terraferma, con un'ampia zona di mare colmata con inerti e rifiuti di varia natura tra cui ceneri di pirite, è inclusa nella perimetrazione dei siti di Interesse Nazionali di Gela e Priolo, compresi nel D.M. Ambiente 10.01.2000;

- per l'area di progetto è prevista l'attuazione di "Nuovi interventi in campo ambientale" ai sensi della L.N. 426 del 9.12.98;

CONSIDERATO che il Proponente riferisce l'iter procedurale per la "Messa in sicurezza permanente (MISP) della della penisola Magnisi per la sub area Thapsos" Priolo Gargallo:

- *In data 05.02.2004 con ordinanza n° 109, Sviluppo Italia Aree Produttive è stata incaricata dal Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia di redigere il Piano per la Messa in Sicurezza d'Emergenza del sito Penisola Magnisi in base alla Convenzione del 01.12.2003.*
- *Stante l'emergenza ambientale rappresentata dalla presenza diffusa di ceneri di pirite, Sviluppo Italia Aree Produttive ha provveduto a realizzare la documentazione di base per la redazione del progetto di Messa in Sicurezza D'emergenza.*
- *Sviluppo Italia Aree Produttive ha predisposto il "Piano di Investigazione preliminare del sito" relativamente alla Penisola Magnisi nel mese di maggio 2004, approvato dal Commissario Delegato con nota 15757 UO3 del 16.07.2004, al fine di ottenere i dati necessari alla progettazione dei necessari interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza.*
- *Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A. ha affidato le attività di indagini preliminari presso il sito Penisola Magnisi e la stesura del Progetto di Messa in Sicurezza di Emergenza alla Società URS Italia S.p.A., previa approvazione del Commissario Delegato.*
- *Il progetto iniziale di Messa in Sicurezza d'Emergenza è stato presentato e discusso in sede di Conferenza Istruttoria del 18 luglio 2005 in presenza degli Enti competenti.*
- *Gli interventi iniziati sono stati sospesi successivamente a causa di contenzioso tra la stazione appaltante e l'operatore e pertanto le attività previste da progetto non sono state completate.*
- *Si rende quindi necessario procedere ad un intervento di messa in sicurezza del cantiere.*
- *In data 10/2018 è stato presentato il Progetto di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE) la cui realizzazione, per step/fasi progettuali, è stata realizzata negli anni successivi.*
- *Infine in data 27/07/2021 è stato emanato dall'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti il D.D.G. n. 778/21 avente per oggetto: "Nomina Soggetto Attuatore Comune di Priolo Gargallo (SR) per la realizzazione dell'intervento di "Messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area Thapsos" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo dell'11 giugno 2004 - e successivo atto integrativo del 23 dicembre 2005 - art. 3".*

CONSIDERATO che, secondo quanto affermato dal Comune di Priolo Gargallo nel Format Proponente VINCA, il progetto è finanziato con le seguenti risorse pubbliche: Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo dell'11 giugno 2004 - e successivo atto integrativo del 23 dicembre 2005 - art. 3";

CARATTERISTICHE PROGETTUALI

CONSIDERATO che secondo quanto affermato dal Proponente, nell'area di progetto sono presenti e quantificati:



Tipologia	Area m ²
Piastra in cls armato	571,61
Scogliera lato mare	1534,97
Scogliera lato interno	610,36
Riempimento	13613,97
Cumuli MISE	555,4
Cumuli di polveri di pirite	13033,93
Superficie cumulata	29920,24

CONSIDERATO che l'intera area oggetto degli interventi occupa circa 27.000 m² di superficie;

CONSIDERATO che dagli elaborati si evince che il progetto persegue l'obiettivo generale di rimuovere le attuali condizioni di contaminazione delle matrici ambientali, contribuendo a:

- *isolare in modo permanente le fonti inquinanti, ad evitare la diffusione dei contaminanti dal sito verso zone non contaminate e matrici ambientali adiacenti, ad impedire il contatto diretto e/o indiretto della popolazione con la contaminazione presente e rendere il sito compatibile con la destinazione d'uso delle aree adiacenti e di quelle circostanti*”.
- (...) *confinamento permanente delle ceneri di pirite.*
- (...) *interrompere il contatto tra le acque di ruscellamento e di infiltrazione con il corpo di rifiuti per evitare il reiterarsi dei possibili fenomeni di inquinamento delle falde sotterranee, dei terreni adiacenti e soprattutto della costa e delle acque marine antistanti.*
- *migliorare la qualità ambientale della Riserva sia a tutela della vegetazione e della fauna, con particolare riguardo all'avifauna migratoria e stanziale, che per una migliore fruizione dell'area da parte dei visitatori (... ..) di un'ampia zona di mare colmata con inerti e rifiuti di varia natura e, in particolare, caratterizzata dalla presenza diffusa di ceneri di pirite.*

CONSIDERATO che la soluzione progettuale tiene conto di quanto previsto nelle precedenti CdS e APQ, come riportato nella D.D.G. n. 778/21 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti;

CONSIDERATO che dagli elaborati trasmessi a corredo si evince che più nel dettaglio il progetto consiste nei seguenti interventi:

- Pulizia parziale del cumulo di ceneri ed inerti: Si prevede di effettuare la pulizia dell'intero lotto d'interesse attraverso la rimozione della vegetazione e degli eventuali rifiuti posti in superficie e lo sfalcio delle essenze vegetali infestanti. Considerate le specifiche condizioni ambientali, i rifiuti potrebbero essere contaminati da arsenico e necessitano di opportuna caratterizzazione. Le dimensioni areali di tale intervento sono comprensive della totalità delle superfici ad eccezione della piastra in cls, delle scogliere interne e lato mare e del cumulo di MISE ed equivalgono circa a 26.648 m²;
- Livellamento pendenze e regolarizzazione dell'attuale superficie dei volumi abbancati tramite posa in opera di terreno naturale e/o misto di cava di adeguate caratteristiche granulometriche e geomeccaniche;
- Posa in opera di geotessile non tessuto quale confinamento primario dei volumi di abbancamento (ceneri di pirite contenenti arsenico e scarti di scavo), anche al fine di evitare il sollevamento di polveri ed il contatto con i lavoratori;
- Realizzazione di “tombatura” degli abbancamenti di ceneri di pirite mediante un primo strato di 50 cm di argilla di cava;
- posa in opera di idoneo strato per uno spessore medio di 1 m di *phytocapping* (la tecnica si basa sull'impiego di terreno e vegetazione in alternativa ai sistemi tradizionali basati sull'uso di argilla, materiali geosintetici, teli in HDPE e terreno vegetale) a completamento della tombatura dei cumuli di pirite; le dimensioni areali di tale intervento sono comprensive dei due cumuli di pirite ed equivalgono circa a 13.034 m² ma, al fine di rendere più omogeneo l'intervento, verranno estese all'intera superficie, ad



eccezione delle aree a parcheggio per un totale di poco inferiore a 3 ettari. Tale misura andrà certamente dettagliata in fase definitiva/esecutiva tenendo conto della reale estensione del phytocapping e delle opere di sostegno (gabbionate). Il fuso granulometrico del suolo utilizzato, sarà descritto, in fase esecutiva/definitiva, anche in funzione della capacità di ritenzione idrica desiderata e dell'eventuale parziale "impermeabilizzazione" che si vorrà attribuire a tali nuove superfici. L'insieme regolarizzazione + phycapping verrà sagomato in maniera da garantire la razionale gestione del flusso delle acque ruscellanti eventualmente prodotte dalle coperture, che si prevede di far defluire verso il "naturale" recettore posto ad ovest in corrispondenza della linea di costa attuale.

- Realizzazione di un adeguato sistema di sostegno (gabbionate e/o similari) per la stabilizzazione dei fronti di scarpata (volumi abbancati) e della sezione di copertura (capping); la gabbionata avrà altezza compresa tra 1.0 e 2.5 m in relazione all'andamento della scarpata e verrà posizionata direttamente sulle superfici;
- Adeguamento della recinzione perimetrale attualmente in condizioni precarie, lungo il lato Est e Nord, che consisterà in via preliminare, in un muretto in calcestruzzo armato di altezza non inferiore a 0.5 m, con una larghezza in testa di 0.2 m e fondazione di 0.3 m più base di 0.1 m avente una risega su entrambi i lati di 0.2 m. La base della fondazione avrà una impronta di 0.7 m, sufficiente a garantire stabilità d'insieme relativamente alla natura dei terreni. Su tale struttura verrà posta in esercizio una rete metallica di altezza pari a 1.5 m sostenuta, oltre che da staffe di ferro con interasse di 1.5 m, da vivagni di rinforzo. La struttura così realizzata avrà uno sviluppo fuori terra pari a 2.0 m. Per migliorare l'impatto visivo, in previsione della successiva destinazione d'uso, è stato previsto di rivestire tale muro con lastre di pietrame calcareo.
- Realizzazione di nuovo cancello, a due ante, di larghezza complessiva di 4.00 m, costituito o da due pilastri in calcestruzzo armato o acciaio, di altezza pari a 2.70 m e larghezza in testa di 0.20 m, con fondazione avente ammassamento di 0.50 m che garantisca il comodo accesso al parcheggio;
- Installazione di sistemi di videosorveglianza, dotati di telecamere di ultima generazione, sistema di videoregistrazione in continuo, hardware per lo storage delle riprese acquisite, software di gestione dei dati, centralina di comando a controllo remoto da installare presso una sala operativa dell'ente gestore e realizzazione di una rete di illuminazione diffusa per l'intera superficie del sito (perimetrale e interna), alimentata da impianto fotovoltaico mediante le relative batterie di accumulo. Tali accorgimenti sono finalizzati a prevenire azioni scellerate ed atti vandalici, in una zona che in passato è stata spesso oggetto di incendi di natura dolosa e abbandono illecito di rifiuti.
- Installazione di una stazione di rilevamento dati meteo - climatici necessaria per il monitoraggio in continuo del microclima sito specifico (pluviometria, temperatura dell'aria, igrometria del suolo e dell'aria, anemometria), finalizzato al controllo della copertura vegetale per la ottimale resa che richiede il sistema di phytocapping;
- Realizzazione area a parcheggio in corrispondenza della piastra in c.a. esistente (di dimensioni circa pari a 600 mq, realizzata come piattaforma di stoccaggio di rifiuti in occasione dei precedenti interventi del MISE nel sito), con installazione di pensiline fotovoltaiche che avranno la duplice funzione di produrre energia elettrica a servizio degli impianti di videosorveglianza e illuminazione di sicurezza del sito, nonché ombreggiare un'area da utilizzare per il parcheggio dei mezzi di servizio dedicati alla periodica cura e pulizia del sito, oltre che per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle potature e discerbo (in regime di deposito temporaneo); grazie alla pensilina di copertura, si eviterà il contatto tra le acque di pioggia e la superficie del parcheggio, e pertanto non sarà necessaria la messa in esercizio di sistemi depurativi per le acque raccolte che saranno semplicemente veicolate verso le superfici del capping e/o phytocapping;
- Sistemazione di apposita stradella di accesso dal cancello principale con un manto in misto cementato posto al di sopra di terreno naturale stabilizzato;
- Interventi di rinaturalizzazione del sito mediante realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e messa a dimora di essenze vegetali compatibili con l'ambiente circostante.

CONSIDERATO e VALUTATO che con la Tombatura/Capping e il Phytocapping di completamento il Proponente prevede di *eliminare, in forma permanente, il contatto tra la sorgente di contaminazione e le circostanti matrici ambientali, con particolare riferimento all'atmosfera e alle acque sotterranee;*



Cronoprogramma

RILEVATO che nello studio di Prefettibilità ambientale il proponente riporta che gli interventi dureranno circa 21 mesi mentre nel format proponente e nell'elaborato Cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento è prevista una durata massima di 12 mesi;

RITENUTO corretto il riferimento alla durata di 12 mesi, come riportato nell'elaborato specifico Cronoprogramma -RS09ADD0003A0 - completo delle rispettive fasi;

CONSIDERATO che, negli elaborati di progetto, riguardo ai progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito, il proponente afferma che *Non sono previsti altri progetti nell'area che possano comportare impatti cumulativi con il presente intervento.*

RILEVATA dal geoportale SIVVI l'esistenza dei seguenti altri progetti in prossimità dell'area di progetto:

- 1) Ripristino ambientale e alla realizzazione delle strutture di osservazione e fruizione, della sentieristica e quant'altro utile per un corretto uso della R.N.O. Saline di Priolo;
- 2) Sostituzione delle piante alloctone con quelle autoctone nell'area sito NATURA 2000 - Saline di Priolo
- 3) Impianto di depurazione consortile
- 4) Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "PRIOLO GARGALLO 2 FV", di potenza nominale pari a 10.856,16 kwp, sito nei comuni di PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)
- 5) Progetto impianto fotovoltaico denominato "CONTESSA"-PRIOLO GARGALLO
- 6) Progetto per il rinnovo dell'autorizzazione e ampliamento plano-altimetrico della cava di calcare denominata "PASCIUTA DI SOPRA" FMG SRL;

VALUTATO che, al fine di escludere potenziali effetti cumulativi negativi sui siti Natura 2000 in fase di cantiere, in termini di emissioni acustiche, produzione di polveri, viabilità etc, il proponente potrà differire i tempi di esecuzione dei lavori rispetto a quelli di altri progetti che insieme al progetto in questione potrebbero influire negativamente sul sito;

VALUTATO che in fase di esercizio le caratteristiche dei progetti previsti in prossimità dell'area di progetto portano a escludere effetti cumulativi negativi sul sito Natura 2000 interessato;

MISURE DI MITIGAZIONE

CONSIDERATO e **VALUTATO** che, negli elaborati di progetto, il proponente prevede l'adozione delle seguenti misure di mitigazione degli impatti in fase di cantiere:

Emissioni in atmosfera

il contenimento di inquinanti emessi dai mezzi di trasporto (NOX, CO ecc...) sarà *assicurato dal fatto che tali mezzi saranno preferibilmente nuovi (soggetti a normativa EURO 6) e sottoposti a continua manutenzione; gli autocarri e gli altri macchinari impiegati in situ dovranno rispondere ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, con particolare riferimento al Regolamento 595/2009/CE (EURO 6), riferito ai veicoli immatricolati dal 01/01/2014(...) e sottoposti a continua manutenzione; particolare attenzione sarà posta alla tipologia e manutenzione dei filtri di scarico anche in relazione alla diminuzione dell'inquinamento acustico.*

Polveri

- adozione di appositi impianti di nebulizzazione acqua;
- *i mezzi di cantiere destinati al trasporto di materiale di risulta delle operazioni di perforazione/scavo, dovranno essere opportunamente coperti con teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e resistenza allo strappo;*
- *i mezzi di cantiere manterranno velocità ridotte sulla viabilità interna ai centri abitati (30 km/ora) e lungo la viabilità secondaria in territorio non urbano (40 km/h); in corrispondenza delle zone in cui si ritiene necessario ridurre la velocità si provvederà al posizionamento di appositi cartelli segnaletici che definiscano l'inizio e la fine di tale zona.*
- *Per ridurre le emissioni di polvere, prodotte dalle attività interne all'area di cantiere e diffuse dai mezzi di trasporto verso l'ambiente circostante, si prevede:*



- la pulizia e lavaggio degli pneumatici dei mezzi in uscita dai cantieri e in corrispondenza degli accessi carrabili del sito di conferimento, in maniera tale che il transito dei mezzi attraverso l'impianto di lavaggio delle ruote consentirà di eliminare la terra e la polvere raccolte dagli pneumatici stessi all'interno dell'area di cantiere, impedendone così la sua diffusione nell'ambiente esterno;
- la spazzatura, periodica, della pavimentazione antistante il sito d'intervento;
- i camion che trasportano il materiale da scavo, come già indicato in precedenza, dovranno coprire opportunamente con dei teli il carico trasportato.
- evitare, per quanto possibile, la formazione di cumuli di terra da scavo o di materiali inerti (sabbia, pietrisco ecc.) da utilizzare per il ricollamento degli scavi; eventualmente nelle zone di stoccaggio dei cumuli di terra e nelle zone di movimentazione, si prevederà l'utilizzo di nebulizzatori ad alta efficienza ed elevato risparmio di acqua (cannoni nebulizzatori), nelle situazioni di maggiori possibilità di dispersione delle polveri (giornate ventose), soprattutto nei periodi più caldi dell'anno.

Rumore

Per quanto riguarda il rumore prodotto dalle operazioni di perforazione dei pozzi e di scavo delle trincee, oltre che dal semplice transito dei mezzi pesanti, esso potrà essere ridotto considerevolmente semplicemente limitando le velocità di transito dei mezzi stessi ed adottando delle barriere antirumore laddove si eseguiranno le perforazioni, lungo il confine orientale dello stabilimento, in adiacenza alla ZSC/ZPS ITA090013.

Nel caso degli instradamenti sulla viabilità ordinaria, va comunque evidenziato come la loro entità li renda non significativi rispetto ai, per quanto non sempre elevati, flussi di traffico veicolare, al punto che il contributo acustico aggiuntivo fornito dai mezzi di cantiere può essere considerato trascurabile. Considerato che l'area di intervento è adiacente ad una zona del sito ZSC/ZPS ITA 090013 ascrivibile a zone nelle quali la quiete rappresenta un elemento base, pertanto rientrando nella Classe I ai sensi del DPCM 14/11/97, al confine orientale dello stabilimento, in adiacenza alla ZSC/ZPS, si dovrà operare in conformità ai valori limiti assoluti di immissione della suddetta classe. Si consideri, comunque, che le operazioni di cantiere previste andranno eseguite solo in ore diurne. Prevede per il rumore generato dai macchinari di cantiere emissioni sonore conformi ai limiti vigenti nell'area in Classe Acustica I;

RILEVATO che a pagina 108 dello Studio di prefattibilità ambientale si fa riferimento al *rumore prodotto dalle operazioni di perforazione dei pozzi... omissis...*;

CONSIDERATO E VALUTATO che la perforazione di pozzi non compare tra gli interventi elencati dal proponente negli elaborati di progetto;

RITENUTO pertanto che il riferimento alla *perforazione di pozzi* sia un refuso;

Rifiuti

Tutti i rifiuti prodotti, tra cui quelli derivanti dalla pulizia preliminare dell'area e dalle operazioni di cantiere, dovranno essere gestiti in adempimenti ai dettami normativi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Nel caso dei materiali derivanti dalla pulizia dell'area (prevalentemente operazioni di discerbo) questi potranno essere caricati direttamente in scarrabili a tenuta e con adeguate coperture di teloni, da poter disporre in apposita area di deposito temporaneo e, dopo apposita caratterizzazione merceologica e chimica, potranno essere allontanati dall'area di cantiere per essere destinati ad apposito impianto di conferimento.

CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000 ZSC/ZPS ITA090013 - "Saline di Priolo"

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto del Comune di Priolo Gargallo si trova all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 - "Saline di Priolo";

RILEVATO che il Sito Natura 2000 - ITA090013 - "Saline di Priolo" è stato istituito con DM 07 dicembre 2017 ed è di tipo C, ovvero ZSC coincidente con ZPS;

VISTO il D.D.G. n. 303 del 12.04.2017 con il quale è approvato in via definitiva il Piano di Gestione (PdG) "Saline della Sicilia Orientale" integrato secondo le prescrizioni del D.G.G n. 678 del 30/06/2009, riguardante i siti



della rete Natura 2000 ITA090006 “Saline di Siracusa e Fiume Ciane”, ITA090013 “Saline di Priolo” e ITA090014 “Saline di Augusta”, modificato con il documento “Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000” del luglio 2012, trasmesso al Ministero dell’Ambiente con nota n. 40909 del 11/07/12 e alla Commissione Europea con la nota n. 24684 del 03/10/2012, redatto dal beneficiario finale Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio Comunale di Siracusa;

CONSIDERATO che il Proponente nella “Relazione di prefattibilità ambientale” riporta la Tabella dei tipi di habitat presenti nel sito ZSC/ZPS ITA090013 e dichiara *che sulla base delle verifiche effettuate in occasione dello Piano di Gestione Siti Natura 2000 – Saline Sicilia Orientale (maggio 2009), gli habitat effettivamente riscontrabili sono i seguenti (in verde le nuove segnalazioni, in rosso i dati da escludere, in giallo quelli che hanno subito variazioni):*

1150 * Lagune costiere

codifica CB 21

Note: Nel sito le saline abbandonate da decenni sono ritornate ad essere pantani salmastri talora con presenza di vegetazione acquatica a *Ruppia maritima*.

1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose

codifica CB 15.1

Note: Questo habitat si sovrappone in parte al 1150 in quanto si sviluppa in estate sui pantani disseccati. Queste comunità sono assai rare in quanto anche d'estate la maggior parte della superficie dei pantani resta inondata.

1420 Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)

codifica CB 15.61

Note: A questo habitat sono da riferire le comunità di *Chenopodiacee* alofile arbustive. Attualmente occupano superfici abbastanza limitate intorno ai pantani.

92D0 Formazioni a tamerici

codifica CB 44.813

Note: A questo habitat vengono riferiti gli arbusteti a *Tamarix* spp. presenti intorno ai pantani. Si tratta di *Tamarix africana* e *Tamarix gallica*. E' probabile che nuclei di tamerici fossero già presenti nell'area; tuttavia parte dei tamariceti sembra da impianto a cui è seguita la loro spontaneizzazione.

Habitat da escludere o diversamente inquadrati

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Note: Habitat non compreso all'interno del perimetro del SIC

1160 Grandi cale e baie poco profonde

Note: L'habitat riscontrato nel sito è da attribuirsi alla codifica 1150

2110 Dune mobili embrionali

Note: Habitat non compreso all'interno del perimetro del SIC

Altri habitat non di interesse comunitario (solo codifica CB)

34.36 Pascoli termoxerofili mediterranei e submediterranei

Note: A questa tipologia vengono riferiti gli aspetti di vegetazione subnitrofila caratterizzata da specie perenni e annuali quali *Oryzopsis miliacea*, *Cynodon dactylon*, *Dittrichia viscosa*, ecc.; in particolare una vasta porzione del SIC nella parte a ovest è interessata da praterie ad *Oryzopsis miliacea*.

53.11 Fragiteti

Note: Canneti a cannuccia di palude (*Phragmites australis*). Nella ZSC i canneti si estendono su superfici abbastanza vaste costituendo una cintura intorno ai pantani

83.322 Piantagioni di eucalipti

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione di prefattibilità ambientale, in merito alla ZSC/ZPS ITA090013 riporta la tabella Aggiornamento degli habitat presenti nella ITA090013 (fonte: Piano di Gestione Siti Natura 2000 – Saline Sicilia Orientale, 2009) con la superficie e lo stato di conservazione.



ITA090013 Saline di Priolo							
3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito							
HABITAT	Scheda Natura 2000	Aggiornamento	Copertura %	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Giudizio Globale
1150		Nuova segnalazione	50,4	B	B	B	B
1160	P	Non presente	0				
1210	P	Non presente	0				
1310	P	Revisione dati	0,3	B	C	B	B
1420	P	Revisione dati	5,6	C	C	C	C
2110	P	Non presente	0				
92D0		Nuova segnalazione	11,1	C	B	B	C

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione di prefattibilità ambientale analizza lo stato attuale della ZSC/ZPS ITA090013 elencando gli habitat secondo la Carta dei Siti Natura 2000 e Biotopes:

- **Vegetazione a idrofite alofile sommerse dei pantani salmastri**

Codice Habitat: 1150; C.B.: 21

*I pantani salmastri che molti decenni orsono erano stati adattati a saline sono oggi ritornati a condizioni di maggiore naturalità e normalmente si allagano nel periodo invernale per prosciugarsi quasi completamente nel periodo estivo. In questo ambiente si sviluppa la vegetazione idrofittica del *Enteromorpha intestinalidis-Ruppium maritima* ben adattata alle variazioni di salinità delle acque.*

- **Vegetazione alofila delle sponde dei pantani salmastri**

Codice Habitat: 1420; C.B.: 15.61

*Lungo le sponde delle ex saline la presenza di sali nel suolo favorisce l'insediamento di aspetti di vegetazione alofila della classe *Sarcocornietea fruticosae*. Questa vegetazione notevolmente specializzata alle peculiari condizioni edafiche è caratterizzata dalla dominanza di *chenopodiacee* arbustive e poche altre specie come alcuni giunchi e graminacee.*

*La composizione in specie varia in relazione al livello dell'acqua e della durata della sommersione. Le comunità che si succedono lungo il gradiente della durata della sommersione sono lo *Juncus subulati-Sarcocornietum alpini* e lo *Juncus subulati-Sarcocornietum fruticosae* dei tratti inondata più a lungo, l'*Arthrocnemum-Juncetum subulati* che in genere occupa superfici più o meno vaste, inondate occasionalmente, e infine l'*Agropyron scirpei-Inuletum crithmoidis* tipico dei tratti più rialzati non soggetti a sommersione e riconoscibile per la presenza di *Inula crithmoidis asteracea succulenta* dalla fioritura autunnale. Nei tratti rialzati, con maggiore presenza di nitrati la vegetazione alofila è rappresentata dall'*Halimion-Suaedetum verae*.*

- **Vegetazione alofila annuale**

Codice Habitat: 1310; C.B.: 15.1

*Le superfici inondate nel periodo autunnale invernale che vanno incontro al disseccamento estivo possono essere colonizzate da terofite succulente alofile che formano comunità effimere di estensione variabile da un anno all'altro. Si tratta delle associazioni *Salicornietum emerici* legata suoli piuttosto umidi, *Suaedo-Salicornietum patulae* associazione più xerofila e *Salsolietum sodae* di aree con accumulo di resti organici. Sono abbastanza diffuse soprattutto nel pantano centrale.*

- **Vegetazione elofittica delle acque dolci**

Codice C.B.: 53.11



Presso le saline di Augusta sono presenti estesi aspetti di vegetazione palustre di acqua dolce rappresentati da canneti a *Phragmites australis* presenti lungo le sponde del pantano che evidentemente presenta una salinità delle acque abbastanza modesta.

- **Praterie stepatiche**

C.B.: 34.36

Nelle aree da lungo tempo incolte si rinvergono aspetti di praterie stepatiche. Si tratta essenzialmente di aspetti subnitrofilo caratterizzati dalla dominanza di *Oryzopsis miliacea*. Arbusteti subaloigrofilo

- **Arbusteti subaloigrofilo**

Codice Habitat: 92D0; C.B.: 44.813

Lungo il bordo del pantano sono presenti arbusteti abbastanza estesi a dominanza di tamerici. Si tratta di una vegetazione igrofila che tollera una moderata salinità del suolo.

- **Vegetazione igro-nitrofila**

Codice C.B.: 53.62

Nel SIC soprattutto sulla sponda nord del pantano centrale sono presenti popolamenti a canna domestica (*Arundo donax*) che sul suolo profondo e umido assumono un aspetto lussureggiante. Questa vegetazione si estende a scapito del canneto a *Phragmites australis*.

CONSIDERATO che, nella Relazione di prefattibilità ambientale, il Proponente riporta l'Aggiornamento delle specie vegetali presenti nel sito ZSC/ZPS ITA090013 (fonte: Piano di Gestione Siti Natura 2000 – Saline Sicilia Orientale, 2009).

3.3 Altre specie importanti di Flora					
NOME SCIENTIFICO	Scheda Natura 2000	Aggiornamento	GRUPPO	POPOLAZ.	MOTIVAZIONE
<i>Althenia filiformis</i> Petit	P	Confermato	V	V	A
<i>Aster tripolium</i> L.	P	Confermato	V	V	
<i>Limonium narbonense</i> Mill.	P	Confermato	V	R	
<i>Limonium virgatum</i> (Willd.) Fourr.	P	Confermato	V	R	B
<i>Ruppia maritima</i> L.	P	Confermato	V	C	
<i>Salicornia emerici</i> Dunal-Jouve	P	Confermato	V	R	
<i>Salicornia patula</i> Duval-Jouve	P	Confermato	V	R	
<i>Sarcocornia alpini</i> (Lag.) Castroviejo	P	Confermato	V	C	
<i>Triglochin bulbosum</i> L.ssp. barrelieri (Loisel.) Rouy	P	Confermato	V	R	A

Legenda

POPOLAZIONE: C = la specie è comune, R = la specie è rara, V = la specie è molto rara, P = specie presente nel sito.

MOTIVAZIONE: A = popolazione compresa tra il 15,1% ed il 100% della popolazione nazionale; B = popolazione compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale; C = popolazione compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale; D = popolazione non significativa

CONSIDERATO che nella Relazione di prefattibilità ambientale, in merito alla fauna, il Proponente afferma che:

- L'avifauna è il gruppo meglio rappresentato con un elevato numero di specie di uccelli che utilizzano l'area per nidificare e svernare. Ad oggi sono note, per la riserva e le aree immediatamente circostanti, 230 specie di uccelli, l'80% delle quali interamente o parzialmente migratorie.
- Nelle Saline di Priolo e Penisola Magnisi è stata osservata più della metà delle specie ornitiche della Sicilia e circa il 40% di tutte quelle osservate ad oggi in Italia.
- (...) si segnala l'avvistamento delle seguenti specie appartenenti all'Allegato I e II della Direttiva 79/409/CEE: *Sterna caspia* (Allegato I), *Burhinus oedicnemus* (Allegato I), *Tringa glareola* (Allegato I), *Xenus cinereus* (Allegato I), *Sylvia rueppelli* (Allegato I), *Oenanthe pleschanka* (Allegato I), *Anas clypeata* (Allegato II), *Haematopus ostralegus* (Allegato II), *Calidris canutus* (Allegato II), *Larus argentatus* (Allegato II), *Larus cachinnans* (Allegato II).
- La mammalofauna si presenta poco strutturata e le specie la cui presenza è stata accertata sono:



Riccio (Ericineus europaeus), Crocidura (Crocidura sicula) (Allegato IV Direttiva 92/43), Ratto (Rattus rattus), Topolino delle case (Mus musculus), Coniglio selvatico (Oryctolagus cuniculus), Volpe (Vulpes vulpes) e Donnola (Mustela nivalis). Mancano studi sui chiroterteri e sui micromammiferi.

- *Ad oggi è stato possibile accertare la presenza delle specie appartenenti all'erpeto fauna descritte nel seguito.*
- *Tra gli Anfibi si segnala la presenza di: Discoglossus dipinto (Discoglossus pictus, Allegati II e IV della Direttiva 92/43), endemico della Sicilia, Rospo comune (Bufo bufo) e Rana verde (Rana bergeri x hispanica).*
- *Tra i Rettili è da evidenziare la presenza del Colubro leopardino (Elaphe situla), presente in poche località costiere della Sicilia, della Testuggine palustre (Emys orbicularis, Allegati II e IV della Direttiva 92/43), presente con una piccola popolazione in un canale perimetrale, del Geco (Tarentola mauritanica), del Ramarro (Lacerta bilineata), di Lacerta viridis (Allegati II e IV della Direttiva 92/43), della Lucertola (Podarcis sicula), del Gongilo (Chalcides ocellatus, Allegati II e IV della Direttiva 92/43), del Biacco (Hierophis viridiflavus, Allegati II e IV della Direttiva 92/43), del Colubro leopardino (Elaphe situla, Allegati II e IV della Direttiva 92/43) e dalla Biscia dal collare (Natrix natrix).*
- *Si ricorda che la sistematica delle specie appartenenti al genere Lacerta è stata successivamente aggiornata e pertanto si devono ritenere incluse nella Direttiva tutte le forme che si facevano ricondurre a L. viridis.*
- *La presenza dell'ittiofauna nell'area è limitata dall'assenza di regolare collegamento con il mare, un tempo presente.*
- *Le specie recentemente riscontrate sono: Cefali (Mugil cephalus), Anguille (Anguilla anguilla) e Gambusie (Gambusia holbrooki).*

CONSIDERATO che, riguardo alle varie tipologie di aree di collegamento ecologico, nello Studio di prefattibilità ambientale, il Proponente:

- afferma che *Nell'ambito territoriale in questione è evidente come sia pervasiva una matrice di ambiente antropizzato, urbanizzato o ancor più industrializzato e infrastrutturato in generale, che si frappone bruscamente alla naturale continuità ecologica tra i siti Natura 2000 a stessa tipologia di habitat prevalente. Gli ambienti umidi a saline e pantani sono confinati strettamente all'interno dei siti Natura 2000, trovandosi dunque isolati. I corridoi lineari individuati tra i siti, non solo dello stesso ambito di Piano, si riducono a tratti che attraversano prevalentemente piantagioni artificiali ed aree a colture estensive, e ad alcuni corsi d'acqua non sempre ad elevata naturalità: si osservano infatti cementificazioni degli alvei e loro pulitura periodica.*

In particolare i corridoi lineari per la ZSC in esame sono individuabili in un canale che, attraverso contrada Barricello e Mostringiano, si collega alla ZSC ITA090020 – Monti Climiti.

- riporta lo Stralcio della Tavola B7. Carta dei Corridoi Ecologici, del Piano di Gestione Siti Natura 2000 – Saline Sicilia Orientale (maggio 2009), da cui si rileva che il sito di progetto ricade all'interno delle aree identificate come Stepping Stone o Pietre da guado, corrispondenti a frammenti residui di habitat naturale che possono fungere da aree di sosta, rifugio e foraggiamento per numerose specie;

CONSIDERATO che, nello Studio di prefattibilità ambientale, il Proponente riporta lo Stralcio di alcune Tavole da cui si evince che l'area di progetto è classificata tra quelle a:

- Pressione antropica MEDIA,
- Sensibilità ecologica MOLTO ALTA;
- Valore ecologico MOLTO ALTO;
- Fragilità Ambientale ALTA.

ANALISI DELLE PRESSIONI E DELLE CRITICITÀ ANTROPICHE E NATURALI

CONSIDERATO che il proponente riporta tra le minacce più impattanti per la conservazione di habitat e specie del sito evidenziate nel PdG "Saline della Sicilia Orientale" del sito ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo", la minaccia "E03.02-Discariche di rifiuti industriali";

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione di prefattibilità ambientale, in merito alle pressioni esercitate, riporta che *Sulla base delle indagini condotte nel territorio sono state individuate diverse cause di*



minaccia/criticità, che vengono riepilogate nel prospetto seguente, evidenziando per ciascuna di esse l'emergenza naturalistica interessata, le conseguenze (così come indicato dal Prot. n. 40240 del 23/5/2008 della Task Force Rete Ecologica del Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Siciliana), nonché una valutazione del grado di impatto secondo 5 valori (molto alto, alto, medio, basso, molto basso).

Tabella 19 Fattori di criticità che insistono all'interno del perimetro della ZSC ITA090013 e loro potenziale interazione con le varie componenti biotiche.

Criticità	FATTORE	UCCELLI	ANFIBI	RETTILI	INVERTEBRATI	VEGETAZIONE	TOTALE
162	Plantazione artificiale		X	X		X	3
180	Incendi	X	X	X	X	X	5
422	Discariche di rifiuti industriali	X	X	X	X	X	5
701	Inquinamento dell'acqua	X	X	X	X	X	5
702	Inquinamento dell'aria	X	X			X	3
703	Inquinamento del suolo	X	X	X	X	X	5
800	Discariche, bonifiche e prosciugamenti in genere	X	X	X	X	X	5
810	Drenaggio	X	X	X	X	X	5
850	Modifiche del funzionamento idrografico in generale	X	X	X	X	X	5
870	Arginatura fossi, spiagge artificiali	X	X	X	X	X	5
910	Interramento	X	X	X	X	X	5
952	Eutrofizzazione	X	X	X		X	4
954	Invasione di una specie				X	X	2
TOTALE		11/13	11/13	11/13	10/13	13/13	

Tabella 20 Fattori di criticità che insistono all'esterno del perimetro della ZSC ITA090013 e loro potenziale interazione con le varie componenti biotiche.

Criticità	FATTORE	UCCELLI	ANFIBI	RETTILI	INVERTEBRATI	VEGETAZIONE	TOTALE
140	Pascolo	X	X			X	3
180	Incendi	X	X	X	X	X	5
230	Caccia	X					1
301	Cave		X		X	X	3
403	Abitazioni disperse					X	1
410	Aree commerciali o industriali	X	X	X	X	X	5
422	Discariche di rifiuti industriali	X	X	X	X	X	5
423	Discariche di materiali inerti	X	X	X	X	X	5
490	Altre attività urbanistiche, industriali e simili	X	X	X	X	X	5
502	Strade, autostrade	X	X	X	X	X	5
600	Strutture per lo sport ed il divertimento	X	X	X	X	X	5
701	Inquinamento dell'acqua	X	X	X	X	X	5
702	Inquinamento dell'aria	X	X			X	3
703	Inquinamento del suolo	X	X	X	X	X	5
710	Disturbi sonori	X					1
720	Calpestio eccessivo	X	X	X	X	X	5
790	Altre attività umane inquinanti	X	X	X	X	X	5
800	Discariche, bonifiche e prosciugamenti in genere	X	X	X	X	X	5
803	Riempimento di fossi, canali, stagni...	X	X	X	X	X	5
810	Drenaggio	X	X	X	X	X	5
850	Modifiche del funzionamento idrografico in generale	X	X	X	X	X	5
952	Eutrofizzazione	X	X	X		X	4
954	Invasione di una specie				X	X	2
TOTALE		20/23	19/23	16/23	17/23	21/23	

RILEVATO che, tra i fattori di criticità che insistono sia all'interno che all'esterno del perimetro della ZSC/ZPS ITA090013, il Piano di Gestione delle Saline della Sicilia Orientale identifica le discariche di rifiuti industriali, l'inquinamento dell'acqua e del suolo su tutte le componenti biotiche e l'inquinamento dell'aria sulle componenti biotiche anfibi, uccelli e vegetazione;

RILEVATO che, tra i fattori di criticità che insistono all'esterno del perimetro della ZSC/ZPS ITA090013, il Piano di Gestione delle Saline della Sicilia Orientale individua i disturbi sonori sulle componente biotica uccelli;

STRUMENTI DI GESTIONE DEL SITO

VISTO il D.D.G. n. 303 del 12.04.2017 con il quale è approvato in via definitiva il Piano di Gestione (PdG) "Saline della Sicilia Orientale" integrato secondo le prescrizioni del D.G.G n. 678 del 30/06/2009, riguardante i siti della rete Natura 2000 ITA090006 "Saline di Siracusa e Fiume Ciane", ITA090013 "Saline di Priolo" e ITA090014 "Saline di Augusta", modificato con il documento "Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000" del luglio 2012, trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n. 40909 del 11/07/12 e alla Commissione Europea con la



nota n. 24684 del 03/10/2012, redatto dal beneficiario finale Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio Comunale di Siracusa;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel Format di supporto allo screening, il Proponente afferma di aver preso visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione del “Piano di Gestione delle Saline Sicilia centro orientali”;

CONSIDERATO che *La Messa in Sicurezza Permanente (MISP) così come definita dal D.Lgs 152/06 coincide con: “l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tali casi devono essere previsti piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici”.*

CONSIDERATO che il proponente evidenzia che il Piano di Gestione delle “Saline della Sicilia Orientale” prevede nella scheda di “Intervento Attivo IA6” la “Bonifica e ripristino ambientale delle aree attualmente occupate da materiale inerte e da rifiuti industriali nelle Saline di Priolo”;

CONSIDERATO e VALUTATO che, seppure gli interventi in esame non sono direttamente connessi con la ZSC/ZPS ITA090013 e non sono riconducibili e/o necessari ai fini della gestione del sito, la loro attuazione è conforme e attinente con gli indirizzi strategici pianificatori finalizzati al miglioramento della qualità ambientale;

NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONE/PARERE DELL'ENTE GESTORE DELL'AREA PROTETTA

PRESO ATTO del fatto che la LIPU, in qualità di Ente Gestore della “Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo”, nel parere consultivo positivo reso, al fine di garantire una migliore riuscita del progetto e di evitare inutili disturbi alle componenti naturalistiche del suddetto sito Natura 2000, suggerisce le raccomandazioni e prescrizioni sotto riportate:

- attenersi scrupolosamente alle Condizioni d'Obbligo, previste dalle leggi vigenti e dagli artt. 142bis e 142ter del Regolamento Edilizio del P.R.G. del Comune di Priolo Gargallo. È opportuno ricordare che l'Art. 142bis del Regolamento Edilizio del Comune di Priolo Gargallo relativo alle “Prescrizioni scaturite dalla procedura di V.A.S.” come prescritto dal D.D.G. n. 1065 del 24/11/2014 di approvazione della V.A.S. (valutazione ambientale strategica) redatta ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. a supporto della revisione del P.R.G., dispone che tutti gli interventi edilizi ed urbanistici, siano essi predisposti da committente pubblico o da committente privato, devono essere redatti nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, e, fermo restando il rispetto delle misure di mitigazione previste nel rapporto ambientale e nei documenti di piano, dovranno soddisfare una serie di indicazioni. In particolare si ritiene che sia da evitare l'illuminazione prevista per l'area di intervento, in quanto comporterebbe la creazione di una fonte di disturbo in contrasto con quanto previsto dal comma 2, punto 3 l'Art. 142bis del Regolamento Edilizio del Comune di Priolo Gargallo, che, in merito “agli aspetti sull'Ambiente Urbano e la Mobilità”, prevede di “garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri di antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico e di “prevedere una riduzione dell'inquinamento luminoso e delle pressioni acustiche, soprattutto in prossimità delle aree costiere e delle zone abitate”.

In ogni modo si suggerisce, per evitare impatti su specie e habitat, di programmare gli interventi secondo quanto previsto dall'art 142ter del Regolamento Edilizio del P.R.G. del Comune di Priolo Gargallo che al punto 5) cita: “All'interno del territorio comunale interessato dalla presenza dei Siti Natura 2000 e nelle aree ad essi contigue ed attigue, la cantierizzazione degli interventi da realizzare dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

- a) dovrà essere garantito il **mantenimento e la tutela integrale degli habitat e delle specie degli allegati alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE** individuati nella cartografia allegata al Piano di Gestione o individuati in fase di progettazione e attuazione degli interventi;*
- b) i **lavori tipologicamente più impattanti** in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica;*



c) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;

d) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere;

e) prima dell'inizio dei lavori i cantieri dovranno installare apposite **barriere antirumore di carattere temporaneo**;

g) dovranno essere previste, ove possibili, **pavimentazioni drenanti**, vincolando specifici volumi alla conservazione o integrazione delle capacità perse di invaso idrico superficiale e profondo;

h) scoli e canali non devono subire interclusioni o perdere la funzionalità idraulica; è fatto obbligo di effettuare la manutenzione dei canali, anche in area privata, da parte di chi esegue l'intervento.

Inoltre, per evitare un ulteriore aumento del traffico veicolare, in un'area come Penisola Magnisi attualmente con movimento di mezzi quasi nullo, si prescrive di **mantenere il cancello di ingresso al suddetto sito chiuso sia durante le fasi di lavorazione sia al completamento degli stessi e che il parcheggio, attualmente previsto nel progetto nell'area occupata dalla piastra in cls, posta nella porzione centrale del sito di intervento, non sia attuato e che la stessa non sia aperta al pubblico**. I fruitori della Penisola Magnisi, dispongono già di un ampio parcheggio sull'istmo di ingresso all'area. L'aumento di traffico veicolare comporterebbe importanti e negativi impatti sugli habitat e sulle specie del sito Natura 2000 ITA090013, non sufficientemente valutati nello studio di incidenza relativo alle opere in oggetto.

Il progetto, inoltre, prevede Interventi di rinaturalizzazione del sito mediante realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e messa a dimora di essenze vegetali compatibili con l'ambiente circostante. Per tale operazione, in linea con lo sviluppo attuale della vegetazione, si suggerisce di valutare la riqualificazione del sito **favorendo l'habitat 92D0 "Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)"**, composto da *Nerium oleander*, *Vitex agnus-castus*, *Tamarix gallica*, *T. africana*, *T. arborea*, *T. canariensis*, *Rubus ulmifolius*, *Dittrichia viscosa*, *Spartium junceum*, *Erianthus ravennae* e che lo stesso, dopo la sua realizzazione, sia curato nelle prime annualità.

In ogni modo le essenze individuate dovranno essere provviste di **certificato di provenienza o di identità clonale**, così come richiesto dal DLgs 10 novembre 2003, n 386 e del D.D.G. n 14/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007.

Infine, in linea con le azioni di valorizzazione e conoscenza del territorio, si ritiene opportuno che sia realizzato un **apposito cartello** da posizionare all'altezza del cancello della penisola e che riporti che l'area è un sito Natura 2000 con cod. ITA090013 con la cartografia dei confini e le notizie essenziali dell'area. Il Comune di Priolo Gargallo dovrà provvedere al mantenimento del cartello nel tempo.

RITENUTE condivisibili le raccomandazioni espresse nel parere della LIPU in merito a:

- **programmare gli interventi secondo quanto previsto dall'art 142ter del Regolamento Edilizio del P.R.G. del Comune di Priolo Gargallo, in riferimento alle indicazioni per la cantierizzazione degli interventi da realizzare (tempistica rispetto ai periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica) accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri, alla destinazione dei materiali provenienti dagli scavi da individuare prima della realizzazione delle opere;**

- **prima dell'inizio dei lavori i cantieri dovranno installare apposite barriere antirumore di carattere temporaneo;**

- **dovranno essere previste, ove possibili, pavimentazioni drenanti, vincolando specifici volumi alla conservazione o integrazione delle capacità perse di invaso idrico superficiale e profondo;**

- **per evitare un ulteriore aumento del traffico veicolare, in un'area come Penisola Magnisi attualmente con movimento di mezzi quasi nullo, si prescrive di mantenere il cancello di ingresso al suddetto sito chiuso sia durante le fasi di lavorazione sia al completamento degli stessi ... omissis...**

- **per gli Interventi di rinaturalizzazione del sito mediante realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e messa a dimora di essenze vegetali compatibili con l'ambiente circostante, si suggerisce di valutare la riqualificazione del sito**



favorendo l'habitat 92D0 "Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)", composto da *Nerium oleander*, *Vitex agnus-castus*, *Tamarix gallica*, *T. africana*, *T. arborea*, *T. canariensis*, *Rubus ulmifolius*, *Dittrichia viscosa*, *Spartium junceum*, *Erianthus ravennae* e che lo stesso, dopo la sua realizzazione, sia curato nelle prime annualità. In ogni modo **le essenze individuate dovranno essere provviste di certificato di provenienza o di identità clonale**, così come richiesto dal DLgs 10 novembre 2003, n 386 e del D.D.G. n 14/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007.

- in linea con le azioni di valorizzazione e conoscenza del territorio, si ritiene opportuno che sia **realizzato un apposito cartello da posizionare all'altezza del cancello della penisola e che riporti che l'area è un sito Natura 2000 con cod. ITA090013 con la cartografia dei confini e le notizie essenziali dell'area. Il Comune di Priolo Gargallo dovrà provvedere al mantenimento del cartello nel tempo.**

VALUTATO che la definizione dei tempi di **differimento dei lavori dal periodo di riproduzione e migrazione delle specie di avifauna** di interesse comunitario potrà essere concordata con l'Ente Gestore della RNO Saline di Priolo;

CONSIDERATO e VALUTATO che la scelta delle **specie vegetali** da utilizzare per gli interventi di rinaturalizzazione del sito:

- verrà effettuata a valle di un adeguato Studio Agronomico – Forestale, preferibilmente in accordo con l'Ente gestore della RNO delle Saline di Priolo;
- dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone e/o storicizzate, provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono);

CONSIDERATO e VALUTATO che riguardo al **parcheggio**:

- esso verrà realizzato in corrispondenza della piastra in c.a. esistente, senza comportare nuovo consumo di suolo;
- l'accesso verrà dedicato ai soli *mezzi di servizio dedicati alla periodica cura e pulizia del sito, oltre che allo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle potature e discerbo* (in regime di deposito temporaneo);

CONSIDERATO e VALUTATO che l'**impianto di illuminazione** previsto è relativo alle luci di sicurezza del sito e potrà essere attivato solo in caso di necessità;

VALUTATO che l'**impianto di illuminazione** dovrà consistere di **punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzo di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione**, per gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria posti entro il raggio di 1 chilometro dalle colonie di nidificazione, e visibili da queste e dai tratti di mare antistanti ... *omissis*, come previsto dal Decreto 17 ottobre 2007 per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente identifica le seguenti tipologie di impatto:

in fase di cantiere:

- Occupazione del suolo
- Dissesti connessi con gli scavi
- Scavi e movimento terra
- Realizzazione di strada e parcheggio
- Rifiuti solidi
- Taglio iniziale di vegetazione erbosa e arbustiva infestante
- Interazione scavi / idrologia superficiale
- Emissioni in atmosfera
- Rumore

in fase di esercizio

- Utilizzo del suolo



- Modificazione della topografia
- Utilizzo specie erbacee
- Interazione morfologia modificata
- Modificazione permanente del paesaggio
- Interferenze piante tappeto erboso con flora e vegetazione locale
- Aumento viabilità e frequentazione antropica
- Alterazione permeabilità e/o vulnerabilità dei substrati

CONSIDERATO che, riguardo alle operazioni di cantiere, nell'elaborato "Prime indicazioni del PSC" il proponente:

- afferma che *Nel caso specifico in esame deve essere condotta un'approfondita valutazione del rischio proveniente dalla presenza di pirite nel sito. È in tal caso necessario procedere mediante campionamento dell'aria con lo scopo di conoscere la concentrazione di polvere nel particolato atmosferico e stabilire di conseguenza le misure preventive e protettive da adottare...omissis... Una volta definita l'area di incantieramento sarà necessario provvedere alla fornitura dei sottoservizi (idrico, elettrico, fognario e telefonico) alla stessa, in maniera da renderla atta allo scopo cui sarà destinata. A tal proposito si dovrà individuare il punto più vicino all'area di incantieramento del passaggio dei suddetti sottoservizi generalmente interrati e dei punti di attacco all'area stessa e provvedere ad uno scavo a sezione obbligata di profondità non inferiore ad un metro per il collegamento delle tubazioni e dei cavidotti atti allo scopo. Infine non si può prescindere dalla previsione di una corretta gestione dei rifiuti e delle macerie all'interno di un cantiere temporaneo che rappresenta una serie di operazioni, fra loro coordinate ed orientate al rispetto ambientale e della normativa tecnica e legislativa vigente.*
- a pag. 7 fornisce planimetria con prime indicazioni riguardo alla localizzazione delle aree di deposito, attrezzature, materie prime, stoccaggio temporaneo, spogliatoio e WC;

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto affermato dal proponente, non saranno attuati scavi, *soprattutto, in corrispondenza delle ceneri di pirite;*

CONSIDERATO che, in relazione agli impatti potenzialmente generati dal progetto durante la fase di cantiere, il Proponente afferma quanto segue:

Suolo

- è prevista trasformazione di uso del suolo in modo permanente in quanto *il progetto prevede il confinamento permanente delle ceneri di pirite, contenenti arsenico, attualmente riscontrabili in affioramento in vaste zone di tale area;*
- riguardo ai movimenti terra/sbancamenti/scavi *Gli interventi non si basano su operazioni di scavo, ma prevalentemente di posa di rilevati per modellamento interno al sito, senza attuare scavi, soprattutto, in corrispondenza delle ceneri di pirite. Unica eccezione saranno gli scavi per la realizzazione della recinzione, con una produzione massima prevista di circa 400 m³ di terre da scavo. In tal caso le terre da scavo saranno reimpiegate per il modellamento delle zone interne dell'area ancor prima della messa in opera della copertura da attuare con il phytocapping, attuando una distribuzione quanto più omogenea e con bassi spessori, nelle zone in cui sono presenti le ceneri di pirite, in maniera tale da non modificare eccessivamente le attuali morfologie. Tali terre da scavo, prima della loro messa a dimora saranno sottoposte a caratterizzazione ambientale, in ottemperanza alle indicazioni pertinenti di cui al DPR del 2017 n.120 (...). Tutta la procedura di gestione delle terre da scavo dovrà essere, pertanto, attuata secondo le indicazioni del succitato D.P.R. 120/2017, con particolare riferimento al relativo Titolo V (Terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica) ed agli artt. 25 e 26. Gli interventi saranno effettuati in un'area non propriamente naturale, in quanto costituita da un terrapieno realizzato tramite il riempimento con materiali di riporto, laddove prima vi era un tratto di mare. Livellamento pendenze e regolarizzazione delle superfici esistenti tramite posa in opera di terreno naturale e/o misto di cava di adeguate caratteristiche granulometriche e geomeccaniche*
- livellamenti/spietramento di superfici naturali, *Gli interventi saranno effettuati in un'area non propriamente naturale, in quanto costituita da un terrapieno realizzato tramite il riempimento con materiali di riporto, laddove prima vi era un tratto di mare. Livellamento pendenze e regolarizzazione delle superfici esistenti tramite posa in opera di terreno naturale e/o misto di cava di adeguate caratteristiche granulometriche e geomeccaniche*



- sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio, in particolare l'area di cantierizzazione sarà predisposta con apposite piazzole per lo stoccaggio dei materiali di approvvigionamento (argille, inerti, pietrame, terreno vegetale, geotessuti ecc.) e con altre per le terre da scavo (da riutilizzare internamente) e per i materiali in uscita (rifiuti derivanti dalla pulizia delle aree e rifiuti di cantiere);
- non sono previste aperture e/o la sistemazione di piste di accesso all'area;

Aria

Nella fase di realizzazione, la qualità dell'aria è influenzata negativamente dalle emissioni prodotte dalle macchine operatrici e dai mezzi di lavoro e di movimentazione. La produzione delle polveri, legata alle operazioni di scavo, riempimento e di movimentazione, nonché agli eventuali accumuli di materiale di risulta, determina un impatto sufficientemente rilevante ma reversibile nel tempo: le emissioni sono legate alle sole ore diurne lavorative e riguardano unicamente la durata delle lavorazioni, pertanto non si prevedono alterazioni permanenti della qualità dell'aria.

Clima Acustico

Nella fase di costruzione, visto il collocamento dell'area cantiere, opportunamente distanti dal centro abitato e dalla zona umida della ZSC, si ritiene che l'impatto sul clima acustico provocato in fase di realizzazione delle opere, sia di tipo trascurabile e, comunque, reversibile nel breve tempo.

Ambiente Idrico

Nella fase di costruzione, le operazioni non producono impatto significativo sulla componente ambientale acqua ed in particolare sulla qualità delle acque (sotterranee e marine).

Flusso veicolare indotto: è indubbio un aumento del traffico veicolare dovuto agli automezzi in arrivo e in partenza dalle aree di cantiere.

Fabbisogni idrici ed elettrici: Il consumo delle risorse idriche e di energia elettrica nella fase cantiere non risulta così rilevante da presupporre una considerevole diminuzione della disponibilità locale delle stesse.

Produzione di rifiuti: la principale fonte di produzione dei rifiuti è connessa alle operazioni di pulizia e modellamento che interesseranno l'area.

Impatto visivo delle opere: Il sito progettuale subirà una rilevante trasformazione, passando dall'attuale stato di degrado ambientale ad un contesto di rinaturalizzazione con ricostituzione del suolo e di un manto vegetale conforme alle associazioni fitosociologiche locali.

Morfologia del sito: l'impatto si ritiene positivo poiché si contribuisce a una bonifica del suolo da inquinanti.

Paesaggio: La fase di costruzione è quella che produce la maggior parte degli impatti negativi sul contesto paesaggistico, sebbene quello attuale verte in uno rilevante stato di degrado e abbandono. In primo luogo in fase di costruzione l'impatto sarà indotto dall'occupazione di spazi per i materiali, le attrezzature, i macchinari e per il movimento di macchine operatrici. L'integrità fisica del luogo è poi compromessa dall'inquinamento atmosferico ed acustico prodotto dal traffico dei mezzi utilizzati. Ne deriva un impatto medio ma reversibile nei tempi previsti per la realizzazione dei lavori.

Altre risorse: Non sono previsti fabbisogni in termini di risorse, a meno dei materiali (inerti di cava e terreno vegetale) necessari per la formazione dello strato di capping e nel dettaglio:

- per lo strato di isolamento degli abbancamenti di ceneri di pirite: 13.602 m³ di argille con caratteristiche di permeabilità $k < 10^{-7}$ m/s.
- per lo strato di modellamento dell'area: 13.602 m³ di materiale da cava di natura calcarea con caratteristiche granulometriche sabbiose;
- per il phytocapping: 27.203 m³ di terreno vegetale o equivalente (ad esempio mix di compost e sabbie limose); il compost può essere approvvigionato da uno degli impianti di compostaggio presenti in Sicilia orientale, tra le province di Siracusa, Catania ed adiacenti. I terreni di natura calcarea possono essere approvvigionati da una delle cave presenti nel territorio di Priolo e dintorni.
- per le gabbionate: 1.200 m³ di roccia calcarea con pezzatura mista, con adeguate caratteristiche meccaniche, approvvigionabile da una delle cave presenti nel territorio di Priolo e dintorni.

CONSIDERATO che negli elaborati di progetto, in relazione agli impatti potenzialmente generati dal progetto durante la fase di esercizio, il Proponente afferma quanto segue:

Aria



Nella fase di esercizio, gli impatti diminuiranno per assiomma trattandosi di un'area naturale protetta a visitazione moderata. L'impatto derivante non risulta, però, particolarmente grave grazie alle locali condizioni climatiche che permettono il mantenimento di buone condizioni della qualità dell'aria, vista la ricorrenza dei venti.

Clima Acustico

Nella fase di esercizio, gli impatti diminuiscono per assiomma trattandosi di un'area naturale protetta a visitazione moderata. Pur considerando le emissioni sonore, l'impatto risultante è di tipo lieve.

Ambiente Idrico

Nella fase di esercizio, gli impatti diminuiscono per assiomma trattandosi di un'area naturale protetta a visitazione moderata.

Produzione di rifiuti: *Nella fase di esercizio non vi è una produzione di rifiuti.*

Impatto visivo delle opere: *Il sito progettuale subirà una rilevante trasformazione, passando dall'attuale stato di degrado ambientale ad un contesto di rinaturalizzazione con ricostituzione del suolo e di un manto vegetale conforme alle associazioni fitosociologiche locali.*

Paesaggio:

Nella fase di esercizio, gli impatti nei confronti del paesaggio nulli, anzi si passerà dall'attuale stato di degrado ambientale ad un contesto di rinaturalizzazione con ricostituzione di un manto vegetale conforme alle associazioni fitosociologiche locali.

CONSIDERATO che dovranno essere individuati le aree di stoccaggio, gli eventuali impianti di conferimento e quelli di approvvigionamento del compost;

CONSIDERATO che dovrà essere prodotto il piano di utilizzo delle TRS ai sensi del D.P.R. n. 120/2017;

INTERFERENZE CON HABITAT E SPECIE DEL SITO NATURA 2000 ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo"

CONSIDERATO che nello Studio di prefattibilità ambientale il Proponente afferma che:

- secondo la Carta degli Habitat, secondo CORINE-Biotopes (cfr. Fig. 10), le superfici impegnate dal progetto in esecuzione risultano codificate come segue: 86.31 – Insedimenti industriali, artigianali, commerciali e spazi annessi.

- secondo la Carta degli Habitat Natura 2000 risulta che il sito in esame risulta prossimo a superfici classificate "6220" (Percorsi sub steppici di graminacee) e 1240 (Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp. endemici*);

CONSIDERATO e **VALUTATO** che, riguardo agli impatti sulla vegetazione, dal format supporto proponente di cui al D.A. 36/Gab del 2022 trasmesso dal proponente, si evince che:

- E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali, nello specifico *un intervento di pulizia delle superfici da ricoprire in cui sarà necessario procedere ad un discerbo generale; si specifica che non sono presenti né alberi né arbusti ma solo vegetazione erbacea;*

- Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali, nello specifico *La scelta delle essenze vegetali da utilizzare verrà fatta a valle di un adeguato Studio Agronomico – Forestale che tenga conto delle caratteristiche ambientali del sito (clima, precipitazioni, vicinanza al mare) e delle comunità vegetali autoctone, oltre che della vicina riserva delle Saline di Priolo.*

- è previsto l'uso dei seguenti mezzi: pale meccaniche per il livellamento e Camion;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che, dagli elaborati di progetto, si evince che *L'intervento previsto non causa riduzioni e/o frammentazioni degli habitat e delle unità ambientali presenti nella ZSC ITA090013 "Saline di Priolo", ne indurrà perturbazioni e disturbi in generale alle componenti biotiche.*

L'intervento non intaccherà aspetti climatici, né di conservazione del sistema abiotico. Non interesserà le acque superficiali, mentre interverrà sugli aspetti della qualità dell'aria (abbattimento delle polveri derivanti dalle aerodispersioni delle ceneri di pirite), del paesaggio e della vegetazione con l'intento di attuare azioni di miglioramento e salvaguardia della qualità. (...) I possibili impatti sono legati alle operazioni di cantiere con



specifico riferimento alla posa e modellazione dei materiali che costituiranno la copertura (capping) delle ceneri di pirite. Tali attività possono indurre, per brevi periodi (pochi mesi), minimi impatti sulle componenti abiotiche e biotiche dell'adiacente sito Natura 2000, principalmente dovuti alle emissioni rumorose e in atmosfera indotte dalle macchine operatrici, sebbene sia prevista l'attuazione di opportune misure di mitigazione.

Si ritiene inesistente il rischio di incidentalità con la fauna selvatica visto il contesto del sito ove si opererà e l'effettuazione delle operazioni in periodo diurno. (...) Potrebbe verificarsi, seppure in maniera molto remota, il rischio di perturbazione dello stato di alcune specie faunistiche presenti nel sito, a causa del lieve incremento di emissioni sonore, i cui livelli saranno comunque mantenuti al di sotto dei limiti da normativa. (...) Si può escludere, pertanto, l'alterazione a medio e lungo termine degli equilibri ecologici di flora e fauna e ambientali in generale sia del sito oggetto degli interventi (in quanto insiste in area industriale) sia della ZSC ITA090013. (...) Pertanto i minimi impatti negativi previsti saranno temporanei e non contribuiranno a produrre un carico ambientale aggiuntivo di rilievo. In base alle valutazioni effettuate, seguendo gli studi specialistici di settore più recenti, è possibile concludere che non si produrranno effetti significativi tali da condizionare anche parzialmente la funzionalità e gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 nei suoi aspetti morfologici, vegetazionali e faunistici.

CONSIDERATO che nello Studio di prefattibilità ambientale il Proponente afferma che *le opere che si intendono realizzare risultano pienamente compatibili con il sito della Rete Natura 2000 ZSC ITA090013 "Saline di Priolo". (...) Gli interventi progettuali, infine, rientrano appieno tra gli obiettivi specifici del PdG della ZSC ITA090013, con particolare riferimento alla tutela delle risorse naturali e dell'equilibrio ecologico; essi sono, pertanto, conformi alle strategie di tutela e gestione adottate dal PdG per la ZSC IAT090013, che mirano alla bonifica/messa in sicurezza delle matrici ambientali contaminate.*

PMA

CONSIDERATO che nell'elaborato Relazione tecnica e illustrativa il Proponente afferma che *Prima della stesura del progetto esecutivo verrà disposta l'attuazione di un piano di monitoraggio per rilevare e controllare gli impatti dell'intervento sulle matrici ambientali interessate. In particolare, il piano di monitoraggio si articolerà in tre fasi: ante operam, in corso d'opera e post operam e si realizzerà attraverso un insieme di rilevazioni periodiche su parametri chimici e fisici, relativi alle componenti ambientali acqua (ambiente marino), suolo, atmosfera e rumore. Tutte le attività di monitoraggio (campionamenti, analisi, misure e report) saranno concordate con le autorità competenti in materia ed in particolare ISPRA e ARPA Sicilia.*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e **VALUTATO** che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening VINCA (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto di Messa In Sicurezza Permanente (MISP) della penisola Magnisi per la sub area Thapsos - comune di Priolo Gargallo (SR);

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto è localizzata nel sito di Thapsos posto sulla porzione settentrionale della Penisola Magnisi, in prossimità dell'istmo che la collega alla vicina, circa 450 m, costa Ionica del Comune di Priolo Gargallo (SR);

CONSIDERATO che la superficie interessata dagli interventi progettuali ammonta complessivamente a circa 27.000 m² di superficie;

CONSIDERATO E VALUTATO che gli interventi saranno realizzati all'esterno dello specchio d'acqua;

CONSIDERATO che il presente progetto ha come obiettivo principale la bonifica di un'ampia zona di mare oggi colmata con inerti e rifiuti di varia natura e, in particolare, caratterizzata dalla presenza di inerti, di ceneri di pirite e di arsenico;

CONSIDERATO che il progetto consiste nei seguenti interventi:



- Pulizia parziale del cumulo di ceneri ed inerti;
- Livellamento pendenze e regolarizzazione dell'attuale superficie dei volumi abbancati;
- Posa in opera di geotessile non tessuto quale confinamento primario dei volumi di abbancamento (ceneri di pirite contenenti arsenico e scarti di scavo);
- Realizzazione di "tombatura" degli abbancamenti di ceneri di pirite mediante un primo strato di 50 cm di argilla di cava;
- posa in opera di idoneo strato per uno spessore medio di 1 m di *phytocapping*
- Realizzazione di un adeguato sistema di sostegno (gabbionate e/o similari) per la stabilizzazione dei fronti di scarpata (volumi abbancati) e della sezione di copertura (capping);
- Adeguamento della recinzione perimetrale attualmente in condizioni precarie, lungo il lato Est e Nord;
- Realizzazione di nuovo cancello;
- Installazione di sistemi di videosorveglianza, dotati di telecamere di ultima generazione;
- Installazione di una stazione di rilevamento dati meteo - climatici;
- Realizzazione area a parcheggio in corrispondenza della piastra in c.a. esistente, con installazione di pensiline fotovoltaiche;
- Sistemazione di apposita stradella di accesso;
- Interventi di rinaturalizzazione del sito mediante realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e messa a dimora di essenze vegetali compatibili con l'ambiente circostante.

CONSIDERATO e VALUTATO che la soluzione progettuale tiene conto di quanto previsto nelle precedenti CdS e APQ, come riportato nella D.D.G. n. 778/21 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti;

CONSIDERATO e VALUTATO che con la Tombatura/Capping e il Phytocapping di completamento il Proponente prevede di *eliminare, in forma permanente, il contatto tra la sorgente di contaminazione e le circostanti matrici ambientali, con particolare riferimento all'atmosfera e alle acque sotterranee;*

CONSIDERATO che il progetto oggetto della presente procedura trova finanziamento tramite fondi dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo dell'11 giugno 2004 - e successivo atto integrativo del 23 dicembre 2005 - art. 3";

CONSIDERATO che la durata complessiva dei lavori è stimata in circa 12 mesi;

CONSIDERATO e VALUTATO che dal punto di vista dei vincoli territoriali l'area interessata dal progetto:
- ricade all'interno di aree identificate dal Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa, con livello di tutela 3 in parte nel Paesaggio Locale - 7i, con i seguenti vincoli:

- area costiera entro i 300 m.- art.142, lett.a, D.lgs. 42/04
- area di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04

- non è interessata da rischio e pericolo secondo il PAI regionale ma è prossima ad un sito di attenzione idraulica;
- non ricade all'interno di aree con vincolo idrogeologico;
- è classificata come Zona 1 secondo la "Nuova Classificazione Sismica dei Comuni della Regione Siciliana", redatta con i criteri dell'Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519;
- non interessa geositi;
- non ricade all'interno di aree boscate;
- non ricade in aree IBA;
- rientra nella perimetrazione dei siti di Interesse Nazionali di Gela e Priolo, compresi nel D.M. Ambiente 10.01.2000 e 10/03/2006, in attuazione della L.N. 426 del 9.12.98 e ss.mm.ii. "Nuovi interventi in campo ambientale";

CONSIDERATO che per le aree demaniali interessate dal progetto occorre l'autorizzazione ai sensi dell'art. 34, 36 e 55 del Reg. Cod. Nav.;



CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli paesaggistici presenti nell'area di progetto, dovrà essere acquisito il parere della competente Soprintendenza ai BB.CC. AA.;

CONSIDERATO che, per la realizzazione di interventi ed opere all'interno di siti di interesse nazionale (SIN), dovrà essere acquisito preventivamente il parere da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ai sensi dell'art. 242-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006;

RILEVATO che l'area di progetto dista circa 450 metri dal perimetro della Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo";

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area di progetto ricade all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 - "Saline di Priolo" (Direttiva 92/43/CEE "Habitat");

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo le Carte degli Habitat, le superfici impegnate dal progetto risultano classificate con codice 86-31 - Insempiamenti industriali, artigianali, commerciali e spazi annessi, ed in prossimità di superfici classificate con cod. "6220" (Percorsi sub steppici di graminacee) e 1240 (Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici);

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto prevedono:

- la trasformazione permanente di uso del suolo, finalizzata alla messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area Thapsos (circa 2,7 ha), tramite il confinamento permanente delle ceneri di pirite, contenenti arsenico, attualmente riscontrabili in affioramento in vaste zone di tale area;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi per la realizzazione della recinzione per circa 400 m³ di terre da scavo da reimpiegare all'interno dell'area previa caratterizzazione di cui al DPR 2017 n. 120, artt. 25 e 26, ma sono esclusi scavi in corrispondenza delle ceneri di pirite;
- la predisposizione di aree di cantiere e/o aree per lo stoccaggio dei materiali di approvvigionamento, per le terre da scavo e per i materiali in uscita;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali, nello specifico un discerbo generale interessante solo vegetazione erbacea;
- la messa a dimora di essenze vegetali *a valle di un adeguato Studio Agronomico - Forestale che tenga conto delle caratteristiche ambientali del sito (clima, precipitazioni, vicinanza al mare) e delle comunità vegetali autoctone, oltre che della vicina riserva delle Saline di Priolo;*
- l'uso di mezzi per il livellamento (pale meccaniche) e di camion;
- Livellamento pendenze e regolarizzazione delle superfici tramite posa in opera di terreno naturale e/o misto di cava;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (phytocapping) al fine di procedere alla copertura permanente delle matrici ambientali contaminate;
- la presenza di fonti di inquinamento atmosferico e sonoro in fase di cantiere;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto non prevedono:

- aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;
- sottrazione/riduzione, nè perdita, alterazione o frammentazione di corridoi ecologici, biotopi e/o habitat di interesse comunitario, nè perdita/frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, appartenenti al predetto Sito della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo" e/o alla RNO delle Saline di Priolo;
- perturbazione/disturbo, perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

PRESO ATTO del fatto che la LIPU, in qualità di Ente Gestore della "Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo", ha espresso un parere consultivo positivo con alcune raccomandazioni, finalizzate a garantire una migliore riuscita del progetto e di evitare inutili disturbi alle componenti naturalistiche del suddetto sito Natura 2000;



RITENUTE condivisibili le raccomandazioni espresse dalla LIPU, Ente Gestore della “Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo”, nel suddetto parere consultivo positivo reso relative a:

- differimento dei lavori dai **periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica**),
- **accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri, alla destinazione dei materiali provenienti dagli scavi da individuare prima della realizzazione delle opere;**
- installazione di apposite **barriere antirumore di carattere temporaneo** prima dell'inizio dei lavori;
- **ove possibili, pavimentazioni drenanti;**
- **chiusura del cancello di ingresso al suddetto sito chiuso sia durante le fasi di lavorazione sia al completamento degli stessi ... omissis...**
- per gli Interventi di rinaturalizzazione del sito mediante realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e messa a dimora di essenze vegetali compatibili con l'ambiente circostante, **riqualificazione del sito favorendo l'habitat 92D0 “Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)”, composto da Nerium oleander, Vitex agnus-castus, Tamarix gallica, T. africana, T. arborea, T. canariensis, Rubus ulmifolius, Dittrichia viscosa, Spartium junceum, Erianthus ravennae e che lo stesso, dopo la sua realizzazione, sia curato nelle prime annualità. In ogni modo le essenze individuate dovranno essere provviste di certificato di provenienza o di identità clonale, così come richiesto dal DLgs 10 novembre 2003, n 386 e del D.D.G. n 14/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007.**
- **in linea con le azioni di valorizzazione e conoscenza del territorio, si ritiene opportuno che sia realizzato un apposito cartello da posizionare all'altezza del cancello della penisola e che riporti che l'area è un sito Natura 2000 con cod. ITA090013 con la cartografia dei confini e le notizie essenziali dell'area. Il Comune di Priolo Gargallo dovrà provvedere al mantenimento del cartello nel tempo.**

TENUTO CONTO che:

- l'accesso all'area di parcheggio, prevista in corrispondenza della piastra in c.a. esistente senza comportare consumo di suolo, verrà dedicato ai soli mezzi di servizio dedicati alla periodica cura e pulizia del sito, oltre che allo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle potature e discerbo (in regime di deposito temporaneo);
- la scelta delle specie vegetali da utilizzare per gli interventi di rinaturalizzazione del sito verrà fatta a valle di un adeguato Studio Agronomico – Forestale;
- l'impianto di illuminazione previsto è relativo alle luci di sicurezza del sito e dovrà consistere di punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzo di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, in conformità a quanto indicato nel Decreto 17 ottobre 2007 del MATTM su Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e a Zone di Protezione Speciale;
- gli scavi, compresi quelli necessari per la fornitura dei sottoservizi di cantiere, non interesseranno aree caratterizzate dalla presenza di depositi di ceneri di pirite;
- è prevista la predisposizione di un Piano di monitoraggio ambientale ANTE-CORSO-POST operam delle componenti acqua, aria, rumore e suolo, da concordare con le autorità competenti in materia ed in particolare ISPRA e ARPA Sicilia;
- le specie vegetali individuate per gli interventi di rinaturalizzazione del sito dovranno essere provviste di certificato di provenienza o di identità clonale, così come richiesto dal DLgs 10 novembre 2003, n 386 e del D.D.G. n 14/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007;
- al termine dei lavori, si dovrà provvedere alle operazioni di ripristino dei luoghi interessati dalle lavorazioni;

VALUTATO che, quale ulteriore azione migliorativa del progetto:

- l'impianto di illuminazione previsto potrà attivarsi solo in caso di necessità;
- la scelte relative alle specie vegetali da utilizzare per gli interventi di rinaturalizzazione del sito e alla definizione dei tempi di differimento dei lavori dal periodo di riproduzione e migrazione delle specie di avifauna di interesse comunitario potranno essere concordate con l'Ente gestore della RNO delle Saline di Priolo;



- lungo tutta la recinzione di progetto si potrà prevedere la realizzazione di varchi della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, al fine di consentire il passaggio della piccola fauna;
- al fine di escludere potenziali effetti cumulativi negativi sui siti Natura 2000, il proponente potrà differire i tempi di esecuzione dei lavori rispetto a quelli di altri progetti (rilevati dal geoportale regionale in area attigua) che insieme al progetto in questione potrebbero influire negativamente sul sito;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto:

- è prevista una produzione di rifiuti provenienti dalla rimozione della vegetazione, dagli eventuali rifiuti posti in superficie e dallo sfalcio delle essenze vegetali infestanti. Considerate le specifiche condizioni ambientali, i rifiuti che potrebbero essere contaminati da arsenico verranno sottoposti ad opportuna caratterizzazione e smaltiti secondo quanto previsto dalle normative vigenti presso impianti di recupero o discariche autorizzate;
- per quanto riguarda la diffusione di emissioni acustiche (Rumore e Vibrazioni) è stata prevista l'adozione di misure precauzionali (barriere antirumore e accorgimenti relativi alla gestione del cantiere) che garantiscono la conformità ai valori limiti assoluti di immissione della Classe I ai sensi del DPCM 14/11/97;
- si escludono interferenze significative con le acque sotterranee e marine) sia in fase di cantiere;
- per quanto riguarda la diffusione di gas in atmosfera è stata previsto l'uso di mezzi di cantiere che dovranno rispettare la vigente normativa in materia di emissioni inquinanti;
- per quanto riguarda la diffusione polveri sono state previste l'adozione di idonee misure atte al contenimento;
- per arrecare il minor disturbo possibile all'avifauna, le lavorazioni verranno differite temporalmente dai periodi riproduzione e migrazione delle specie;

VALUTATO che i potenziali impatti in fase post-realizzazione delle opere di progetto sul sito Natura 2000 interessato sono ritenuti non rilevanti o significativi;

VALUTATO che in fase di esercizio le caratteristiche dei progetti previsti in prossimità dell'area di progetto portano a escludere effetti cumulativi negativi sul sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO che il sito della rete Natura 2000 ITA090013 "Saline di Priolo" rientra tra quelli gestiti dal Piano di Gestione (PdG) "Saline della Sicilia Orientale";

CONSIDERATO che nel Format di supporto allo screening, il Proponente afferma di aver preso visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione del "Piano di Gestione delle Saline della Sicilia orientale";

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto, prevedendo principalmente la rimozione delle condizioni di contaminazione dell'area, risulta coerente con quanto previsto nel PdG delle "Saline della Sicilia Orientale", in quanto trova soluzione ad uno degli impatti individuati nel PdG del sito ITA090013 "Saline di Priolo" al paragrafo 4.3 *Threats, pressures and activities with impacts on the site*, la minaccia "E03.02-Discariche di rifiuti industriali", tramite l'attuazione dell'intervento della scheda IA6 "Bonifica e ripristino ambientale delle aree attualmente occupate da materiale inerte e da rifiuti industriali nelle Saline di Priolo";

RILEVATO che, tra i fattori di criticità che insistono sia all'interno che all'esterno del perimetro della ZSC/ZPS ITA090013, il Piano di Gestione delle Saline della Sicilia Orientale identifica le discariche di rifiuti industriali, l'inquinamento dell'acqua e del suolo su tutte le componenti biotiche e l'inquinamento dell'aria sulle componenti biotiche anfibi, uccelli e vegetazione;



RILEVATO che, tra i fattori di criticità che insistono all'esterno del perimetro della ZSC/ZPS ITA090013, il Piano di Gestione delle Saline della Sicilia Orientale individua i disturbi sonori sulle componente biotica uccelli;

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione del Progetto di messa in sicurezza dell'area, tramite il confinamento delle matrici ambientali contaminate, contribuirà a migliorare la qualità ambientale dell'area, a vantaggio anche della sicurezza delle condizioni di fruizione dei luoghi, con ripercussioni positive sulla qualità ambientale del Sito della Rete Natura 2000 interessato, in coerenza con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG "Saline della Sicilia Orientale";

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto di "Messa In Sicurezza Permanente (MISP) della penisola Magnisi per la sub area Thapsos - Comune di Priolo Gargallo (SR).



**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A: **MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP) DELLA PENISOLA MAGNISI PER LA SUB AREA THAPSOS - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo dell'11 giugno 2004 – e successivo atto integrativo del 23 dicembre 2005 – art. 3" (SR)**

Tipologia P/P/I/A:

- Piani faunistici/piani ittici
- Calendari venatori/ittici
- Piani urbanistici/paesaggistici
- Piani energetici/infrastrutturali
- Altri piani o programmi:

.....

- Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti**
- Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- Attività agricole
- Attività forestali
- Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.

Altro (specificare)

Proponente: **Comune di Priolo Gargallo (SR)**

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?
 SI NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia Comune: Priolo Gargallo Prov.: SR Località/Frazione: Penisola Magnisi - Thapsos Indirizzo:	<i>Contesto localizzativo</i>
Particelle catastali:	<input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole

(se ritenute utili e necessarie)

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
 Allegato Class. 14.1 Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 07-09-2023
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento



Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

				<input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Zona costiera <input type="checkbox"/> Area naturale antropizzata
--	--	--	--	---

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84	LAT.	37°	154191		
	LONG.	15°	227336		

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*: **non pertinente**

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<ul style="list-style-type: none"> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A 	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA	SI
<ul style="list-style-type: none"> Carta zonizzazione di Piano 	-	Eventuali studi ambientali disponibili: FASCICOLO DELLE INDAGINI GEOTECNICHE E ANALISI FISICO CHIMICHE AMBIENTALI	SI
<ul style="list-style-type: none"> Relazione di Piano/Programma 	-	Cronoprogramma di dettaglio	SI
<ul style="list-style-type: none"> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere 	SI	Altri elaborati tecnici: - FORMAT SCREENING DI V.INC.A proponente di cui al D.A. 36/Gab del 2022; - Ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto - STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE - Planimetria Stato di fatto	SI
<ul style="list-style-type: none"> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere 	NO	Altri elaborati tecnici:	
<ul style="list-style-type: none"> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS) 	NO	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie 	SI	Altro	

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
 Allegato 3 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
 Doc. Finc. Sale - Class. 14.1 - Copia Documento

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione fotografica <i>ante operam</i> • 	SI			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

.....

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Il progetto persegue l'obiettivo generale di migliorare la qualità ambientale del sito di Thapsos e la fruibilità del patrimonio, storico, naturalistico ed archeologico della Penisola Magnisi principalmente attraverso la rimozione delle attuali condizioni di contaminazione delle matrici ambientali.

Tali interventi di messa in sicurezza permanente (MISP), tenendo conto delle particolari condizioni geo-ambientali al contorno, con specifico riferimento alla circolazione idrica superficiale e sub-superficiale saranno, contrubuiranno alla regolamentazione delle acque di ruscellamento e di infiltrazione, alla diminuzione della formazione di polveri derivanti dalle aerodispersioni delle ceneri di pirite e alla pulizia e regolarizzazione dell'attuale superficie dei volumi abbancati.

Le scelte progettuali tengono conto di quanto previsto nell'ambito delle precedenti CdS e APQ, come riportato nel D.D.G. n. 778/21 dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti che individuano nella "tombatura" la scelta progettuale di riferimento.

Il progetto in esame prevede nel dettaglio i seguenti interventi:

- Pulizia parziale del cumulo di ceneri ed inerti: Si prevede di effettuare la pulizia dell'intero lotto d'interesse attraverso la rimozione della vegetazione e degli eventuali rifiuti posti in superficie e lo sfalcio delle essenze vegetali infestanti. Considerate le specifiche condizioni ambientali, i rifiuti potrebbero essere contaminati da arsenico e necessitano di opportuna caratterizzazione. Le dimensioni areali di tale intervento sono comprensive della totalità delle superfici ad eccezione della piastra in cls, delle scogliere interne e lato mare e del cumulo di MISE ed equivalgono circa a 26.648 m²;
- Livellamento pendenze e regolarizzazione dell'attuale superficie dei volumi abbancati tramite posa in opera di terreno naturale e/o misto di cava di adeguate caratteristiche granulometriche e geomeccaniche;
- Posa in opera di geotessile non tessuto quale confinamento primario dei volumi di abbancamento (ceneri di pirite contenenti arsenico e scarti di scavo), anche al fine di evitare il sollevamento di polveri ed il contatto con i lavoratori;
- Realizzazione di "tombatura" degli abbancamenti di ceneri di pirite mediante un primo strato di 50 cm di argilla di cava;
- posa in opera di idoneo strato per uno spessore medio di 1 m di phytocapping (la tecnica si basa sull'impiego di terreno e vegetazione in alternativa ai sistemi tradizionali basati sull'uso di argilla, materiali geosintetici, teli in HDPE e terreno vegetale) a completamento della tombatura dei cumuli di pirite; le dimensioni areali di tale intervento sono comprensive dei due cumuli di pirite ed equivalgono

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

circa a 13.034 m² ma, al fine di rendere più omogeneo l'intervento, verranno estese all'intera superficie, ad eccezione delle aree a parcheggio per un totale di poco inferiore a 3 ettari. Tale misura andrà certamente dettagliata in fase definitiva/esecutiva tenendo conto della reale estensione del phytocapping e delle opere di sostegno (gabbionate). Il fuso granulometrico del suolo utilizzato, sarà descritto, in fase esecutiva/definitiva, anche in funzione della capacità di ritenzione idrica desiderata e dell'eventuale parziale "impermeabilizzazione" che si vorrà attribuire a tali nuove superfici. L'insieme regolarizzazione + phycapping verrà sagomato in maniera da garantire la razionale gestione del flusso delle acque ruscellanti eventualmente prodotte dalle coperture, che si prevede di far defluire verso il "naturale" recettore posto ad ovest in corrispondenza della linea di costa attuale;

- Realizzazione di un adeguato sistema di sostegno (gabbionate e/o similari) per la stabilizzazione dei fronti di scarpata (volumi abbancati) e della sezione di copertura (capping); la gabbionata avrà altezza compresa tra 1.0 e 2.5 m in relazione all'andamento della scarpata e verrà posizionata direttamente sulle superfici;
- Adeguamento della recinzione perimetrale attualmente in condizioni precarie, lungo il lato Est e Nord che consisterà in via preliminare, in un muretto in calcestruzzo armato di altezza non inferiore a 0.5 m, con una larghezza in testa di 0.2 m e fondazione di 0.3 m più base di 0.1 m avente una risega su entrambi i lati di 0.2 m. La base della fondazione avrà una impronta di 0.7 m, sufficiente a garantire stabilità d'insieme relativamente alla natura dei terreni. Su tale struttura verrà posta in esercizio una rete metallica di altezza pari a 1.5 m sostenuta, oltre che da staffe di ferro con interasse di 1.5 m, da vivagni di rinforzo. La struttura così realizzata avrà uno sviluppo fuori terra pari a 2.0 m. Per migliorare l'impatto visivo, in previsione della successiva destinazione d'uso, è stato previsto di rivestire tale muro con lastre di pietrame calcareo;
- Realizzazione di nuovo cancello, a due ante, di larghezza complessiva di 4.00 m, costituito o da due pilastri in calcestruzzo armato o acciaio, di altezza pari a 2.70 m e larghezza in testa di 0.20 m, con fondazione avente ammorsamento di 0.50 m che garantisca il comodo accesso al parcheggio;
- Installazione di sistemi di videosorveglianza, dotati di telecamere di ultima generazione, sistema di videoregistrazione in continuo, hardware per lo storage delle riprese acquisite, software di gestione dei dati, centralina di comando a controllo remoto da installare presso una sala operativa dell'ente gestore e realizzazione di una rete di illuminazione diffusa per l'intera superficie del sito (perimetrale e interna), alimentata da impianto fotovoltaico mediante le relative batterie di accumulo. Tali accorgimenti sono finalizzati a prevenire azioni scellerate ed atti vandalici, in una zona che in passato è stata spesso oggetto di incendi di natura dolosa e abbandono illecito di rifiuti;
- Installazione di una stazione di rilevamento dati meteo - climatici necessaria per il monitoraggio in continuo del microclima sito specifico (pluviometria, temperatura dell'aria, igrometria del suolo e dell'aria, anemometria), finalizzato al controllo della copertura vegetale per la ottimale resa che richiede il sistema di phytocapping;
- Realizzazione area a parcheggio in corrispondenza della piastra in c.a. esistente (di dimensioni circa pari a 600 mq, realizzata come piattaforma di stoccaggio di rifiuti in occasione dei precedenti interventi del MISE nel sito), con installazione di pensiline fotovoltaiche che avranno la duplice funzione di produrre energia elettrica a servizio degli impianti di videosorveglianza e illuminazione di sicurezza del sito, nonché ombreggiare un'area da utilizzare per il parcheggio dei mezzi di servizio dedicati alla periodica cura e pulizia del sito, oltre che per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle potature e discerbo (in regime di deposito temporaneo); grazie alla pensilina di copertura, si eviterà il contatto tra le acque di pioggia e la superficie del parcheggio, e pertanto non sarà necessaria la messa in esercizio di sistemi depurativi per le acque raccolte che saranno semplicemente veicolate verso le superfici del capping e/o phytocapping;
- Sistemazione di apposita stradella di accesso dal cancello principale con un manto in misto cementato posto al di sopra di terreno naturale stabilizzato;

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

- Interventi di rinaturalizzazione del sito mediante realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e messa a dimora di essenze vegetali compatibili con l'ambiente circostante.
L'intera area, oggetto degli interventi, occupa circa 27.000 m2 di superficie.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	
		IT _____	
		IT _____	
ZSC	cod.	ITA090013	SALINE DI PRIOLO
		IT _____	
ZPS	cod.	ITA090013	SALINE DI PRIOLO
		IT _____	
		IT _____	

Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo

- ZSC e ZPS ITA090013 "Saline di Priolo"
Decreto istitutivo: DM 07 dicembre 2017
Strumento di gestione: Piano di Gestione delle "Saline della Sicilia Orientale" approvato con D.D.G. 303/2017, integrato dalle prescrizioni del D.G.G n. 678 del 30/06/2009 e aggiornato con documento "Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000" del luglio 2012, trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n. 40909 del 11/07/12 e alla Commissione Europea con la nota n. 24684 del 03/10/2012.
(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?
 Si No

Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:

Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.
EUAP 1099 - Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo"
Decreto istitutivo: D.A. 807/44 del 28 dicembre del 2000;

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

Parere favorevole con condizioni di cui alla nota acquisita al DRA con prot. n. 2026 del 24/03/2023 dell'associazione LIPU, in qualità di Ente Gestore della



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo", la cui area risulta parzialmente sovrapposta al sito Natura 2000 interessato.

Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):

Il progetto di "Lavori di Messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area di Thapsos" è indubbiamente un'attività necessaria per il territorio di Priolo Gargallo ed attesa da numerosi anni. Dalla valutazione del progetto e dal confronto con il Piano di Gestione (PdG) "Saline della Sicilia Orientale", approvato con il D.D.G. n.303 del 12.04.2017 del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Regionale dell'Ambiente della Regione Siciliana, gli interventi proposti rientrano in gran parte tra le attività prioritarie del Piano. ... omissis...

Raccomandazioni e prescrizioni

Sarà così necessario, prima dell'inizio dei lavori, individuare il luogo più idoneo per l'accesso al cantiere, le velocità massime dei mezzi e il percorso a minor impatto per il transito dei mezzi meccanici che accederanno al sito in questione; in fase di svolgimento dei lavori si dovranno evitare i periodi di nidificazione degli uccelli (da aprile a luglio) ed evitare, a completamento dei lavori, di aumentare il traffico veicolare di un'area nella quale attualmente il movimento dei mezzi è quasi nullo. Terminati i lavori di bonifica, come per altro previsto dal progetto, sarà importante assicurare un ripristino naturale dello stato dei luoghi. La superficie bonificata, trattata come di seguito indicato, andrà ad integrarsi perfettamente con le zone circostanti restituendo un'area riqualificata ai fini naturalistici migliorando le capacità faunistiche dell'intero sito. ... omissis...

Per evitare inutili impatti su habitat e specie presenti nel sito Natura 2000 ITA090013 si raccomanda di:

- attenersi scrupolosamente alle Condizioni d'Obbligo, previste dalle leggi vigenti e dagli artt. 142bis e 142ter del Regolamento Edilizio del P.R.G. del Comune di Priolo Gargallo.

...omissis... In particolare si ritiene che sia da evitare l'illuminazione prevista per l'area di intervento, in quanto comporterebbe la creazione di una fonte di disturbo in contrasto con quanto previsto dal comma 2, punto 3 l'Art. 142bis del Regolamento Edilizio del Comune di Priolo Gargallo, che, in merito "agli aspetti sull'Ambiente Urbano e la Mobilità", prevede di "garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri di antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico e di "prevedere una riduzione dell'inquinamento luminoso e delle pressioni acustiche, soprattutto in prossimità delle aree costiere e delle zone abitate". secondo quanto previsto dall'art 142ter del Regolamento Edilizio del P.R.G. del Comune di Priolo Gargallo che al punto 5) cita: "All'interno del territorio comunale interessato dalla presenza dei Siti Natura 2000 e nelle aree ad essi contigue ed attigue, la cantierizzazione



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

degli interventi da realizzare dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

a) dovrà essere garantito il mantenimento e la tutela integrale degli habitat e delle specie degli allegati alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE individuati nella cartografia allegata al Piano di Gestione o individuati in fase di progettazione e attuazione degli interventi;

b) i lavori tipologicamente più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica;

c) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;

d) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere;

e) prima dell'inizio dei lavori i cantieri dovranno installare apposite barriere antirumore di carattere temporaneo;

g) dovranno essere previste, ove possibili, pavimentazioni drenanti, vincolando specifici volumi alla conservazione o integrazione delle capacità perse di invaso idrico superficiale e profondo; h) scoli e canali non devono subire interclusioni o perdere la funzionalità idraulica; è fatto obbligo di effettuare la manutenzione dei canali, anche in area privata, da parte di chi esegue l'intervento.

Inoltre, per evitare un ulteriore aumento del traffico veicolare, in un'area come Penisola Magnisi attualmente con movimento di mezzi quasi nullo, si prescrive di mantenere il cancello di ingresso al suddetto sito chiuso sia durante le fasi di lavorazione sia al completamento degli stessi e che il parcheggio, attualmente previsto nel progetto nell'area occupata dalla piastra in cls, posta nella porzione centrale del sito di intervento, non sia attuato e che la stessa non sia aperta al pubblico. I fruitori della Penisola Magnisi, dispongono già di un ampio parcheggio sull'istmo di ingresso all'area. L'aumento di traffico veicolare comporterebbe importanti e negativi impatti sugli habitat e sulle specie del sito Natura 2000 ITA090013, non sufficientemente valutati nello studio di incidenza relativo alle opere in oggetto.

Il progetto, inoltre, prevede Interventi di rinaturalizzazione del sito mediante realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e messa a dimora di essenze vegetali compatibili con l'ambiente circostante. Per tale operazione, in linea con lo sviluppo attuale della vegetazione, si suggerisce di valutare la riqualificazione del sito favorendo l'habitat 92D0 "Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)", composto da Nerium oleander, Vitex



**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

agnus-castus, Tamarix gallica, T. africana, T. arborea, T. canariensis, Rubus ulmifolius, Dittrichia viscosa, Spartium junceum, Erianthus ravennae e che lo stesso, dopo la sua realizzazione, sia curato nelle prime annualità.
In ogni modo le essenze individuate dovranno essere provviste di certificato di provenienza o di identità clonale, così come richiesto dal Lgs 10 novembre 2003, n 386 e del D.D.G. n 14/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007.
Infine, in linea con le azioni di valorizzazione e conoscenza del territorio, si ritiene opportuno che sia realizzato un apposito cartello da posizionare all'altezza del cancello della penisola e che riporti che l'area è un sito Natura 2000 con cod. ITA090013 con la cartografia dei confini e le notizie essenziali dell'area. Il Comune di Priolo Gargallo dovrà provvedere al mantenimento del cartello nel tempo.

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:
Indicare eventuali vincoli presenti:

- territori costieri 300 m.- art.142, lett. a, D.lgs.42-04 (parere da acquisire);
- parchi e riserve nazionali o regionali - art.142, lett. f, D.lgs.42-04 (parere da acquisire);
- aree di interesse paesaggistico - art.134, lett. c, D.lgs. 42-04 (parere da acquisire);

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Si No

Se, **Si**, descrivere perché: -

**SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000
INTERESSATO/I**

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata - sez. 12).

SI NO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 07-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Se, No, perché:

.....
.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito ZSC/ZPS ITA090013 SALINE DI PRIOLO

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P//A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Habitat: 1150*: Lagune costiere 1310: Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose 1420: Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi) 92D0: Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae) 6220*: Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 1240: Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	B - buona conservazione C - conservazione media o ridotta C - conservazione media o ridotta B - buona conservazione C - conservazione media o ridotta C - conservazione media o ridotta	Controllare e impedire lo scarico di materiali di risulta solidi e liquidi; controllare l'afflusso di acque dolci che contribuiscono a ridurre eccessivamente la salinità. Impedire l'eventuale interrimento Controllare e impedire lo scarico di materiali di risulta solidi, controllare la salinità delle acque del pantano. Controllare e impedire lo scarico di materiali di risulta solidi, controllare la salinità delle acque del pantano. Prevenire gli incendi e l'insediamento di specie alloctone	Discariche di materiali industriali, inquinamento acqua, modifiche del funzionamento idrografico in generale, Eutrofizzazione Modifiche del funzionamento idrografico in generale Modifiche del funzionamento idrografico in generale Incendio, Invasione di specie
Specie: quelle associate agli habitat rilevati in adiacenza al sito di progetto			

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
 Allegato 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
 Documento Principale - Class. 14.1 - Copia Documento



Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*

Il sito nonostante le limitate dimensioni e malgrado sia circondato da una vasta area industriale, ospita una ricca e complessa comunità avifaunistica. Esso assume un grande valore e una grande importanza durante la migrazione autunnale dei Caradriformi. Si registrano le massime concentrazioni note per l'isola per quanto riguarda il passaggio della Sterna maggiore. Comuni sono le concentrazioni di uccelli limicoli, tra questi compaiono specie rare come la Pittima minore. L'area è stata occupata spontaneamente dal Pollo sultano reintrodotta in Sicilia tra il 2000 e il 2003. Il sito per molte specie di Caradriformi rappresenta un' area ottimale, utilizzata durante il ciclo riproduttivo, o nelle migrazioni come area di foraggiamento; per altre specie di Ciconiformi e Anseriformi i limitati territoriali ne riducono l'importanza. Sotto il profilo floristico-vegetazionale presenta uno scarso valore geobotanico in quanto l'area risulta fortemente degradata per l'inquinamento causato dalla limitrofa zona industriale.

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?
 SI NO

Se, **SI**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?
 SI NO

Se, **No**, perché:
.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato 1 - Class. Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 762097/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia: Documento

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulati vi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Sì, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RIPRISTINO AMBIENTALE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI OSSERVAZIONE E FRUIZIONE, DELLA SENTIERISTICA E QUANT'ALTRO UTILE PER UN CORRETTO USO DELLA R.N.O. SALINE DI PRIOLO 2. SOSTITUZIONE DELLE PIANTE ALLOCTONE CON QUELLE AUTOCTONE NELL'AREA SITO NATURA 2000 - SALINE DI PRIOLO 3. IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE 4. REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PRIOLO GARGALLO 2 FV", DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR) 5. PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "CONTESSA"-PROLO GARGALLO 6. PROGETTO PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE E AMPLIAMENTO PLANO-ALTIMETRICO DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA "PASCIUTA DI SOPRA" FMG SRL <p>2.</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. effetti correlati alla potenziale sovrapposizione temporale dei lavori di cantiere, in termini di emissioni acustiche, produzione di polveri, viabilità etc 2. 3. 4.
--	--

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

<p>Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?</p> <p align="center"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO NON PERTINENTE</p> <p>Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza. Se Sì, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:</p> <p>1)</p> <p>A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?</p>		
1)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) SI NO

2) SI NO

3) SI NO

Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se SI, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se SI, quali:

1. i disturbi sonori sull'avifauna (limitatamente a fase di cantiere), ma è prevista l'adozione di idonee misure di mitigazione;
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione c/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato 1 Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26109/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

.....

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA
2000** *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

.....

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

Permanente

Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

.....

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

Permanente

Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

specie di avifauna segnalate per gli habitat presenti in prossimità del sito di intervento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26409/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Allegato 3

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: di avifauna segnalate per gli habitat presenti in prossimità del sito di intervento <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>8.3 – Valutazione e effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p>	

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
 Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

**8.4 –
valutazioni
e effetti
indiretti**

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, quali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Allegato 3

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Il Comune di Priolo Gargallo (SR) con il presente progetto intende bonifica di un'ampia zona di mare colmata con inerti e rifiuti di varia natura e, in particolare, caratterizzata dalla presenza diffusa di inerti, di ceneri di pirite e di arsenico; Il Progetto si avvale di fondi dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo dell'11 giugno 2004 – e successivo atto integrativo del 23 dicembre 2005 – art. 3”;

Considerato e valutato che le superfici impegnate dal progetto in esecuzione risultano classificate, secondo la Carta degli Habitat, con codice 86.31 – Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e spazi annessi, ed in prossimità di superfici classificate con cod. "6220" (Percorsi sub steppici di graminacee) e 1240 (Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici);

Le opere di progetto prevedono:

- la trasformazione permanente di uso del suolo, finalizzata alla messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area Thapsos (circa 2,7 ha), tramite il confinamento permanente delle ceneri di pirite, contenenti arsenico, attualmente riscontrabili in affioramento in vaste zone di tale area;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi per la realizzazione della recinzione per circa 400 m³ di terre da scavo da reimpiegare all'interno dell'area previa caratterizzazione di cui al DPR 2017 n. 120, artt. 25 e 26, ma sono esclusi scavi in corrispondenza delle ceneri di pirite;
- la predisposizione di aree di cantiere e/o aree per lo stoccaggio dei materiali di approvvigionamento, per le terre da scavo e per i materiali in uscita;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali, nello specifico un discerbo generale interessante solo vegetazione erbacea;
- la messa a dimora di essenze vegetali a valle di un adeguato Studio Agronomico – Forestale che tenga conto delle caratteristiche ambientali del sito (clima, precipitazioni, vicinanza al mare) e delle comunità vegetali autoctone, oltre che della vicina riserva delle Saline di Priolo;
- l'uso di mezzi per il livellamento (pale meccaniche) e di camion;
- Livellamento pendenze e regolarizzazione delle superfici tramite posa in opera di terreno naturale e/o misto di cava;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (phytocapping) al fine di procedere alla copertura permanente delle matrici ambientali contaminate;
- la presenza di fonti di inquinamento atmosferico e sonoro in fase di cantiere;

Il progetto non prevede:

- sottrazione/riduzione, nè perdita, alterazione o frammentazione di corridoi ecologici, biotopi e/o habitat di interesse comunitario, nè perdita/frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, appartenenti al predetto Sito della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo" e/o alla RNO delle Saline di Priolo;
- perturbazione/disturbo, perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali;

Gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto:

- non sono previste aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;
- è prevista una produzione di rifiuti provenienti dalla rimozione della vegetazione, dagli eventuali rifiuti posti in superficie e dallo sfalcio delle essenze vegetali infestanti. Considerate le specifiche condizioni ambientali, i rifiuti che potrebbero essere contaminati da arsenico verranno sottoposti ad opportuna caratterizzazione e smaltiti secondo quanto previsto dalle normative vigenti presso impianti di recupero o discariche autorizzate;
- per quanto riguarda la diffusione di emissioni acustiche (Rumore e Vibrazioni) è stata prevista l'adozione di misure precauzionali (barriere antirumore e accorgimenti relativi alla gestione del cantiere) che garantiscono la conformità ai valori limiti assoluti di immissione della Classe I ai sensi del DPCM 14/11/97;
- si escludono interferenze significative con le acque sotterranee e marine) sia in fase di cantiere;
- per quanto riguarda la diffusione di gas in atmosfera è stata previsto l'uso di mezzi di cantiere che dovranno rispettare la vigente normativa in materia di emissioni inquinanti;
- per quanto riguarda la diffusione di polveri sono state previste l'adozione di idonee misure atte al contenimento;



**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

- per arrecare il minor disturbo possibile all'avifauna, le lavorazioni verranno differite temporalmente dai periodi riproduzione e migrazione delle specie;
- non saranno attuati scavi, soprattutto, in corrispondenza delle ceneri di pirite;

TENUTO CONTO che:

- l'accesso all'area di parcheggio, prevista in corrispondenza della piastra in c.a. esistente senza comportare consumo di suolo, è dedicato ai soli mezzi di servizio dedicati alla periodica cura e pulizia del sito, oltre che allo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle potature e discerbo (in regime di deposito temporaneo);
 - la scelta delle specie vegetali da utilizzare per gli interventi di rinaturalizzazione del sito verrà fatta a valle di un adeguato Studio Agronomico – Forestale;
 - l'impianto di illuminazione previsto è relativo alle luci di sicurezza del sito, e dovrà consistere di punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzo di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione (come previsto dal Decreto 17 ottobre 2007 del MATTM su Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e a Zone di Protezione Speciale);
 - gli scavi necessari, compresi quelli per la fornitura dei sottoservizi di cantiere, non interesseranno aree caratterizzate dalla presenza di depositi di ceneri di pirite;
 - è prevista la predisposizione di un Piano di monitoraggio ambientale ANTE-CORSO-POST operam delle componenti acqua, aria, rumore e suolo, da concordare con le autorità competenti in materia ed in particolare ISPRA e ARPA Sicilia;
 - le specie vegetali individuate per gli interventi di rinaturalizzazione del sito dovranno essere provviste di certificato di provenienza o di identità clonale, così come richiesto dal DLgs 10 novembre 2003, n 386 e del D.D.G. n 14/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007;
 - al termine dei lavori, si dovrà provvedere alle operazioni di ripristino dei luoghi interessati dalle lavorazioni;
- VALUTATO che, quale ulteriore azione migliorativa del progetto:

- l'impianto di illuminazione previsto potrà attivarsi solo in caso di necessità;
- la scelte relative alle specie vegetali da utilizzare per gli interventi di rinaturalizzazione del sito e alla definizione dei tempi di differimento dei lavori dal periodo di riproduzione e migrazione delle specie di avifauna di interesse comunitario potranno essere concordate con l'Ente gestore della RNO delle Saline di Priolo;
- lungo tutta la recinzione di progetto si potrà prevedere la realizzazione di varchi della dimensione minima di 30x30 cm a livello del terreno, a distanza di 20 metri l'uno dall'altro, al fine di consentire il passaggio della piccola fauna;
- al fine di escludere potenziali effetti cumulativi negativi sui siti Natura 2000, il proponente potrà differire i tempi di esecuzione dei lavori rispetto a quelli di altri progetti (rilevati dal geoportale regionale in area attigua) che insieme al progetto in questione potrebbero influire negativamente sul sito;

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione del Progetto di messa in sicurezza dell'area, tramite il confinamento delle matrici ambientali contaminate, contribuirà a migliorare la qualità ambientale dell'area, a vantaggio anche della sicurezza delle condizioni di fruizione dei luoghi, con ripercussioni positive sulla qualità ambientale del Sito della Rete Natura 2000 interessato, in coerenza con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG "Saline della Sicilia Orientale"; VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

SEZIONE II – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 26209/2023 del 07-09-2023
Doc. Arch. File - Class. In Opzione

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

**ESITO DELLO
SCREENING:**

(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)

■ **POSITIVO (Screening specifico)** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*

□ **NEGATIVO**
□ **RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA**

□ **ARCHIVIAZIONE ISTANZA** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni - sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)*

Specificare *(se necessario)*:

.....
.....
.....
.....

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Attivo N. 26209/2023
 Doc. Principale - Class. 14.1 -
 del 01-09-2023
 Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
 Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
 Allegato 1 - Class. 14.1



Allegato 3

C. Bocchi

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 31.07.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GERACI massimo	PRESENTE
18.	ILARDA Gandolfo	ASSENTE
19.	LA FAUCI Dario	ASSENTE
20.	LIPARI Pietro	PRESENTE
21.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
22.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
23.	MAIO Pietro	PRESENTE
24.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
25.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
26.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
27.	MODICA Dario	PRESENTE
28.	MORABITO Anna	ASSENTE

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 27234/2023 del 07-09-2023
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

29.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
30.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
31.	SACCO Federica	ASSENTE
32.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
33.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 31.07.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.07.31
12:04:27 +02'00'

Il Presidente
Prof. Giuseppe Trombino

Firmato
digitalmente da
TROMBINO GIUSEPPE
C: IT

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Arrivo N. 26209/2023 del 01-09-2023
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento